



BILANCIO SOCIALE 2016

INDICE

1. PREMESSA (pag. 3)
 - 1.1 Metodologia (pag. 4)
 - 1.2 Modalità di comunicazione (pag.4)
2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE (pag.5)
 - 2.1 Informazioni generali (pag.5)
 - 2.2 Mission, vision, valori, principi (pag.6)
 - 2.3 I servizi (pag.9)
 - 2.4 Composizione base sociale (pag.9)
 - 2.5 Territorio di riferimento (pag.10)
 - 2.6 Storia (pag.10)
 - 2.7 Le attività del 2016 (pag. 14)
 - 2.8 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis" (pag.15)
 - 2.9 Il fund raising (pag.16)
3. GOVERNO E STRATEGIE (pag.19)
 - 3.1 Organi istituzionali (pag.19)
 - 3.2 Partecipazione (pag.19)
 - 3.3 La struttura organizzativa (pag.21)
 - 3.4 Governance (pag.22)
 - 3.5 Obiettivi e strategie (pag.23)
 - 3.6 Politiche per la Qualità (pag.24)
 - 3.7 Aggiornamento e Accreditamento ex LR 22/2002 e DGRV 1616/2008 (pag.25)
4. PORTATORI DI INTERESSE (pag.26)
 - 4.1 Lavoratori (pag.26)
 - 4.2 Utenti (pag.29)
 - 4.3 Familiari (pag.30)
 - 4.4 Territorio (pag.30)
 - 4.5 Istituzioni (pag.33)
 - 4.6 Rete (pag.33)
5. RELAZIONE SOCIALE (pag.34)
 - 5.1 La soddisfazione del servizio (pag.43)
6. DIMENSIONE ECONOMICA (pag.47)
 - 6.1 Valore della produzione (pag.47)
 - 6.2 Patrimonio netto (pag.47)
 - 6.3 Investimenti (pag.48)
7. LE PROSPETTIVE FUTURE (pag.49)

1. PREMESSA

Il 2016 è stato un anno di riorganizzazione interna sia per i servizi per la disabilità, che per quelli per la salute mentale. Gli **operatori delle Comunità** sono stati impegnati nell'acquisire e implementare diverse metodologie mettendole a confronto con quelle già conosciute, aumentando il proprio bagaglio professionale. Il processo è stato impegnativo per tutti.

I punti di forza e di debolezza sono stati analizzati a inizio percorso e successivamente. A distanza di un anno la valutazione ha rilevato che gli sforzi fatti hanno portato un arricchimento, un minore stress nella turnazione e una maggior apertura mentale; d'altra parte la complessità è aumentata e sarà necessario crescere nella collaborazione in equipe per la progettazione educativa.

Responsabili di Unità d'offerta e i loro collaboratori hanno lavorato per migliorare l'offerta dei servizi, per attuare una maggior incisività attraverso i progetti per le autonomie, l'inclusione sociale e il rapporto con il territorio.

Per l'organizzazione della **CTRP La Meridiana** la presenza delle **Operatrici Socio sanitarie**, nel corso del 2016 è stata valorizzata in rapporto agli utenti e alle attività indirizzate ai progetti per l'autonomia.

L'impegno degli **Educatori**, in salute mentale, è stato profuso per favorire la riabilitazione, la lotta allo stigma, l'accompagnamento al lavoro e il far emergere le competenze per la riappropriazione di un ruolo sociale.

La **rete** con le altre realtà del territorio ha acquistato sempre più importanza, mentre i percorsi di confronto con i Committenti (l'Azienda Ulss in particolare) hanno subito una battuta d'**arresto** a causa delle profonde trasformazioni avviate dalla **Regione Veneto**.

La nostra attività volta allo sviluppo tuttavia non si è fermata. Ha infatti moltiplicato l'offerta di **servizi privati**, perché i bisogni sono presenti e ben precisi. Le famiglie intercettate manifestano la necessità di un supporto sia a sostegno della disabilità che della salute mentale. I servizi privati rappresentano l'ampliamento della filiera dei servizi e costituiscono la premessa di possibili esperienze di autonomia abitativa per la disabilità e il raggiungimento dell'autonomia vera e propria a conclusione del percorso riabilitativo per la salute mentale.

Il Progetto **Medicina di Gruppo**, a cui abbiamo dato inizio e sviluppo nel 2016 ci ha dato la possibilità di conoscere, apprezzare e sostenere il servizio per la salute e il benessere dei cittadini. Nella collaborazione con i Medici di Medicina Generale, attraverso le nostre infermiere, infermieri e assistenti di studio, abbiamo scelto di sostenere l'iniziativa legislativa che ha voluto avvicinare la medicina al territorio, per migliorare la qualità della vita a vantaggio di tutti.

*La Presidente
Luisa Fungenzi*



1.1 Metodologia

La scelta di redigere il bilancio sociale per l'esercizio 2016 si pone in continuità con quanto deliberato dal Consiglio dei Presidenti (Delibera dell'8 aprile 2011) e confermato per l'anno in corso dalla Direzione Strategica del Gruppo Polis. È pertanto una scelta che interessa tutte le cooperative sociali del Gruppo e che prevede l'adozione dello schema e della piattaforma on-line predisposta da Confcooperative-Federsolidarietà.

A tale impostazione è stato unito il know-how e l'esperienza del Gruppo Polis in materia di rendicontazione sociale per arrivare a produrre uno strumento -conforme alle indicazioni della nostra Associazione di categoria- omogeneo per tutte e cinque le cooperative del Gruppo.

Il documento prodotto assume valore non solo per i portatori d'interesse del Portico, per i quali è una fonte di aggiornamento e informazione, ma contribuisce a mantenere il legame tra la cooperativa e il contesto di riferimento, compresa la rete di appartenenza rappresentata innanzitutto da Gruppo Polis e Confcooperative-Federsolidarietà.

La redazione del documento è stata curata dalla Direzione e realizzata in collaborazione con la Segreteria del Gruppo Polis.

Il bilancio sociale tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e risponde alle esigenze informative e conoscitive non rappresentabili dai soli valori economici, attraverso cui intendiamo evidenziare le seguenti valenze:

- Relazione (rendicontazione delle attività svolte);
- Comunicazione (degli obiettivi, delle strategie, dei dati);
- Informazione (della dimensione non solo economica dell'attività).

Valenze a partire da cui derivano i seguenti obiettivi:

- Informare utenti, famigliari, lavoratori e istituzioni sulle attività della Cooperativa;
- Far conoscere e diffondere i valori della cooperazione sociale;
- Informare il territorio.

Emergono dal documento alcune importanti indicazioni, presentate in modo comparato di anno in anno, utili alla cooperativa per farsi conoscere sempre più dai propri interlocutori.

1.2 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Pubblicazione su server accessibile agli utenti del sistema informatico del Gruppo Polis
- Pubblicazione sul sito web all'indirizzo: www.gruppopolis.it

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

La cooperativa sociale Il Portico ha scopo mutualistico allargato e rivolto, oltre che ai propri soci, anche al territorio. Il suo fine è, come riportato nell'art. 3 dello statuto "il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività di impresa finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91".

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

"La Cooperativa persegue gli scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'articolo 1, primo comma, punto a) L. 381 del 08/11/91 orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone adulte con disabilità fisica e psichica, persone affette da malattia mentale e in condizione di disagio sociale".

Scheda di sintesi

Denominazione	Il Portico società cooperativa sociale
Indirizzo sede legale	Via Due Palazzi 16, 35136 Padova
Indirizzo sedi operative	CTRP "La Meridiana" Via del Bigolo 46, 35133 Padova Comunità Alloggio "Il Biancospino" (nuclei 1 e 2) Via Torino 8, 35010 Villafranca Padovana, Padova Comunità Alloggio "Abitare il Tempo"(nuclei 1 e 2) Via del Bigolo 100, 35133 Padova Gruppi Appartamento Protetto "Casa Ama 1 e Casa Ama 2" Via Antonio da Murano 18, 35134 Padova Gruppo Appartamento Protetto "Casa Amica" Strada Battaglia 57(2°piano),35020 Albignasego, Padova Appartamento Autonomo "Casa Fiesole" Via Mino da Fiesole 5, 35134 Padova Appartamento Autonomo "San Gregorio" Via Moretto da Brescia 8, 35134 Padova Appartamento Autonomo "Casa Ponte" Via Pontevigodarzere 84, 35133 Padova Appartamento Autonomo "Casa Amica 2" Strada Battaglia 57(1°piano),35020 Albignasego, Padova Appartamento "Casa Pullé" Via Pullé 31, 35136, Padova Medicina di Gruppo Integrata Villanova Sede centrale: Piazza Mariutto 8, 35100 Villanova di Camposampiero (PD) Sede periferica: Via Caltana 16, 35011 Campodarsego (PD) Medicina di Gruppo Integrata Limena Sede Centrale: Via Verdi 73, 35010 Limena (PD) Sede periferica: Via Montà 102, 35136 Padova Sede periferica: Via Sacro Cuore 21, 35135 Padova
Forma giuridica e modello di riferimento	Società cooperativa sociale, modello S.p.a.
Tipologia	Cooperativa sociale di Tipo A (L. 381/91)
Data di costituzione	19.05.1994
Codice Fiscale	00185870284
Partita Iva	00185870284
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A103234

N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	A/PD0034	
Telefono	049.8900506 (Sede legale)	
Fax	049.8909386 (Sede legale)	
Email	portico@gruppopolis.it – portico@pec.confcooperative.it	
Sito internet	www.gruppopolis.it	
Qualifica impresa sociale (L.118/05 e d.lgs. 155/06)	No	
Appartenenza a reti associative		Anno di adesione
	Confcooperative	1994
	Gruppo Polis	2008
	Includendo.net	2015
Adesione a consorzi di cooperative	Linkedis	2016
	Consorzio Veneto Insieme	
	Consorzio Veneto In Salute	
Partecipazioni e quote	Consorzio Solidarfidi	5.080
	Consorzio Veneto Insieme	10.845
	Confcoop	26
	Fratres scs	2.500
	Banca Etica	516
	PNL scs	103.000
	CGM Finance	1.000
	Crediveneto	36
	Consorzio Veneto in Salute	10.000
	Gruppo Polis Immobiliare Spa	15.000
	Sinfonia Società Cooperativa	5.000
	Coop Adriatica	25
<i>Totale</i>	<i>153.028</i>	
Codice Ateco	87 - 85	

2.2 Mission, vision, valori, principi

La cooperativa sociale Il Portico, ai sensi della legge 381/91, si pone come finalità istituzionale quella di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi".

Mission

La mission è la seguente: «Il Portico persegue il miglioramento globale della qualità della vita di persone con disagio psichiatrico e disabilità mentale. La cooperativa si apre inoltre alla comunità, promuovendone il coinvolgimento, diffondendo una cultura di integrazione sociale, sensibilizzando ai valori della solidarietà e della cooperazione. Il Portico si propone di dedicare un'attenzione costante alle persone con disagio psichiatrico e disabilità psichica per concretizzare i valori di solidarietà e promozione della centralità della persona».

Valori

La cooperativa, nel perseguimento della mission, orienta il proprio operato con costante riferimento alla carta dei Valori e della partecipazione democratica del Gruppo Polis, approvata nel corso delle assemblee dei soci svolte nel 2012, il 15 maggio 2012 nel caso della cooperativa Il Portico.

I valori di riferimento in essa indicati sono i seguenti:

Centralità della persona

- Qualità delle relazioni.

Rendere attivo questo valore significa, per Gruppo Polis, mettere in condizione ogni persona che a vario titolo ne fa parte, di esprimere idee, bisogni, capacità, senza alcuna discriminazione e secondo il principio della reciprocità.

- Qualità dell'ambiente.

In accordo tra le diverse tipologie di servizi offerti dal Gruppo Polis, promuovere senso di appartenenza e stile di accoglienza verso chi li frequenta.

- Valorizzazione dei talenti.

Conoscere la persona per favorirne l'inserimento nell'ambiente più consono alle sue capacità, abilità e potenzialità rispettando la professionalità e le competenze di tutti i soci e lavoratori.

Partecipazione

Essere soci della cooperativa significa assumere la responsabilità del suo sviluppo attraverso:

- Conoscenza dello strumento giuridico.

Offerta della formazione necessaria alla partecipazione consapevole allo sviluppo delle cooperative.

- Conoscenza delle responsabilità che ci si assume partecipando.

Partecipazione alla vita della cooperativa come condizione irrinunciabile per il suo sviluppo e come adesione alle responsabilità imprenditoriali assunte da ciascun socio con la libera adesione.

- Disporre tutti delle medesime possibilità – Partecipazione democratica

Il principio "una testa, un voto", espresso attraverso la partecipazione della vita della cooperativa, ne governa lo sviluppo.

Responsabilità

- Attenzione all'ambiente (comportamento ecologico e gestione delle risorse ambientali).

Uso consapevole e responsabile delle risorse ambientali di cui disponiamo coerentemente con le possibilità e le situazioni.

- Gestione delle risorse della cooperativa e del territorio in modo trasparente e onesto.

Attenzione alla trasparenza ed onestà nell'utilizzo delle risorse a disposizione, in vista dello sviluppo delle cooperative e del territorio in cui esse operano.

- Rispetto delle regole fiscali e civili

Operare nel rispetto della legalità, osservando tutte le norme civili e fiscali cui la cooperativa è soggetta, garantendo una condotta di mercato rispettosa delle regole della concorrenza.

- Fedeltà ai principi statutari e alle norme della Legge n. 381/91 e della Legge Regionale del Veneto n. 23/06.

Costruire servizi non fini a se stessi, ma al benessere della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone.

Innovazione

- Attenzione ai nuovi bisogni emergenti.

Apertura ai nuovi bisogni che la comunità e il mercato esprimono, e disponibilità a verificare la possibilità di offrire risposte organizzate e funzionali.

- Continua tendenza al miglioramento nell'organizzazione.

Ricerca di metodologie e tecnologie efficaci ed efficienti per soddisfare i bisogni delle persone.

- Ampliamento delle iniziative imprenditoriali.

Valutazione di tutte le possibili iniziative imprenditoriali economicamente sostenibili volte allo sviluppo dei servizi ed attività di Gruppo Polis.

Cooperazione

- Stile relazionale improntato alla collaborazione e al sostegno.

Promozione di uno stile collaborativo finalizzato al benessere e alla soddisfazione personale di tutti i portatori di interesse.

- Stile relazionale collaborativo nei confronti delle altre cooperative e del contesto esterno.

Azione finalizzata alla costruzione di reti di collaborazione, guidata dai principi di trasparenza e correttezza.

- Partecipazione agli organi di rappresentanza con la disponibilità ad assumere cariche.

Assunzione di responsabilità all'interno delle organizzazioni di appartenenza finalizzata allo sviluppo e al cambiamento.

- Disponibilità a creare sinergie e profitti con altre strutture e realtà.

Apertura alla collaborazione con le realtà del territorio e disponibilità a creare sinergie sul fronte dei servizi e delle attività imprenditoriali.

- Promozione della cultura della cooperazione.

Formazione interna e sensibilizzazione esterna alla conoscenza dei principi e dei valori della cooperazione.

Durabilità

- Attuare tutti i comportamenti necessari per operare le scelte opportune affinché siano garantiti nel tempo le attività e lo sviluppo della cooperativa. In particolare:
 - definire ed attuare strategie di sviluppo delle Cooperative, dei servizi e delle attività compatibilmente con le evoluzioni del contesto economico e sociale locale e nazionale.
 - Definire e mettere in atto scelte gestionali e organizzative per affrontare gli sviluppi del mercato ed i condizionamenti economici del contesto.
 - Definendo ruoli e competenze di ciascun socio e lavoratore all'interno dell'organizzazione.

Con riferimento ai comportamenti, sono distinti quelli da incentivare e quelli da scoraggiare.

Comportamenti da incentivare:

- Promozione delle competenze specifiche di ciascuno attraverso processi di aggiornamento, formazione professionale e societaria.
- Rispetto delle regole e relativa promozione/educazione:
definizione di obiettivi, deleghe e responsabilità esplicite con valutazione e verifica.
- Coerenza al mandato e flessibilità nella modalità di raggiungimento degli obiettivi.
- Condivisione delle scelte strategiche.
- Attenzione alla comunicazione:
comunicazione sintetica e informale; valutazione della qualità e della quantità delle informazioni da fornire; ascolto reciproco e trasparenza nelle comunicazioni; confronto continuo e correzione reciproca; attenzione al rispetto della privacy.
- Valutazione delle risorse umane:
gratificazione dei comportamenti corretti; correzione dei comportamenti non corretti.
- Attenzione all'ordine ed alla pulizia degli spazi ed all'uso delle risorse strumentali affidate.

Comportamenti da scoraggiare:

- Comportamenti non in linea con i valori identificativi del Gruppo Polis.
- Qualsiasi comportamento contrario al rispetto della persona chiunque essa sia (ivi compresi imitazioni, battute irriverenti, "frecciate").
- Il rifiuto del confronto con gli altri.
- La deresponsabilizzazione attraverso la delega.
- La tolleranza eccessiva.
- Le "voci di corridoio", da "qualsiasi corridoio" provengano.
- La produzione di documenti inutili.
- La ridondanza di informazione e attività.

Tali valori vengono collocati in armonia con quanto espresso dai principi della cooperazione, formulazione universale recepita da Confcooperative, che indica i seguenti 7 principi:

- 1° Principio: Adesione libera e volontaria.
- 2° Principio: Controllo democratico da parte dei Soci.
- 3° Principio: Partecipazione economica dei Soci.
- 4° Principio: Autonomia e indipendenza.
- 5° Principio: Educazione, formazione e informazione.
- 6° Principio: Cooperazione tra cooperative.
- 7° Principio: Impegno verso la collettività.

2.3 I servizi

Il Portico accoglie, al 31.12.2016, complessivamente 65 utenti, persone con disabilità e persone con disagio psichiatrico inserite nelle diverse strutture residenziali a seconda che necessitino di un percorso terapeutico riabilitativo o di un percorso maggiormente educativo-assistenziale.

I servizi gestiti sono i seguenti:

SERVIZIO		UTENTI
CTRP La Meridiana		
	Residenziali	14
	Diurni	4
Comunità alloggio		
<i>Il Biancospino</i>		
	Nucleo Biancospino 1	9
	Nucleo Biancospino 2	5
<i>Abitare il Tempo</i>		12
Gruppi App. Protetti		
	Gruppo Appartamento Casa Ama 1	4
	Gruppo Appartamento Casa Ama 2	2
	Gruppo Appartamento Casa Amica	3
Appartamenti autonomi		
	Casa Fiesole	3
	Casa San Gregorio	3
	Casa Ponte	3
	Casa Amica 2	3
	TOTALE	65

2.4 Composizione base sociale

La base sociale nel corso del 2016 ha avuto come variazione l'ammissione di 1 socio volontario. Di seguito alcune tabelle di sintesi.

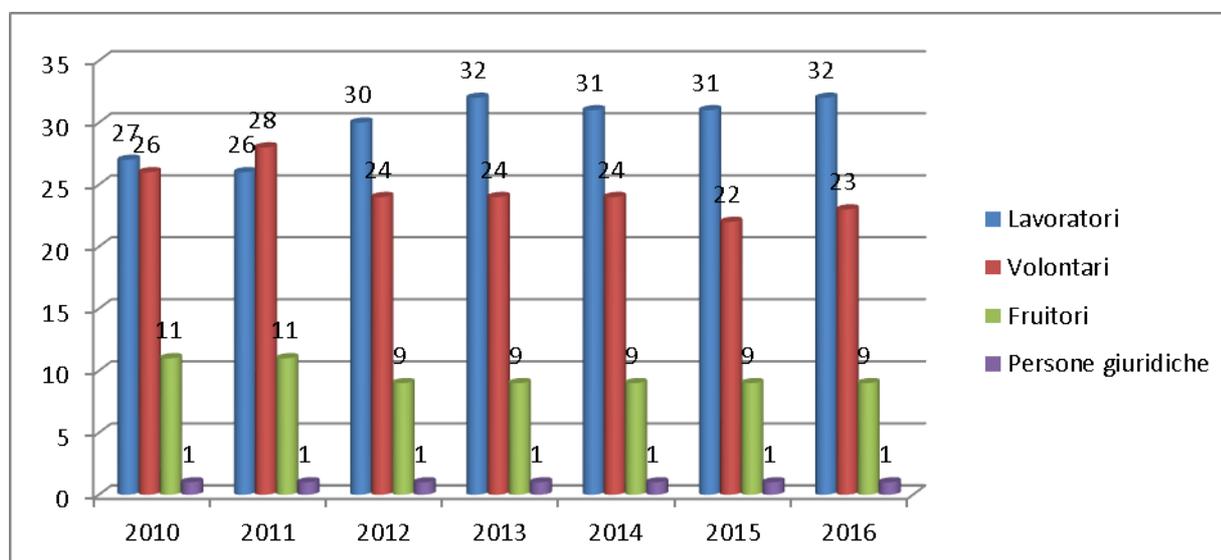
Base sociale: anno 2016

Tipologia soci	Numero	%
Lavoratori	32	37%
Volontari	23	26%
Fruitori	9	10%
Persone giuridiche	1	1%
TOTALE SOCI	65	100%

Base sociale: andamento 2010-2016

Anno	Lavoratori	Volontari	Fruitori	Persone giuridiche	TOTALE
2010	27	26	11	1	65
2011	26	28	11	1	66
2012	30	24	9	1	64
2013	32	24	9	1	66
2014	31	24	9	1	65
2015	31	22	9	1	63
2016	32	23	9	1	65

Grafico base sociale: andamento 2010-2016



2.5 Territorio di riferimento

Il Portico opera nel territorio del Comune di Padova e dei Comuni limitrofi, e gestisce i propri servizi principalmente in convenzione con ULSS 16 di Padova (avendo come aree di afferenza il II e III Servizio Psichiatrico) e l'ULSS 15 Alta Padovana.

2.6 Storia

Il Portico viene costituita il 19 maggio 1994 dall'esperienza maturata nell'ambito della cooperativa sociale Polis Nova e da una prolungata attività di volontariato dei fondatori. Spesso la situazione familiare non consentiva alle persone già frequentanti il centro diurno di Polis Nova una sistemazione abitativa adeguata: Il Portico nasce così come risposta al bisogno di residenzialità degli utenti con disagio psichiatrico e disabilità psicofisica per gestire strutture protette di accoglienza e comunità residenziali, tra le quali la "Cascina del Sole", in cui vengono offerti progetti educativi individualizzati, finalizzati al raggiungimento delle autonomie personali che possono essere potenziate e al mantenimento di quelle possedute.

In via del Bigolo ne succedevano di tutti i colori, nel tempo libero dall'attività lavorativa, insieme agli ospiti si coltivavano ortaggi e meloni, e d'estate si festeggiava il "melone day", si faceva amicizia con il vicinato, si tiravano su obiettori in servizio civile che lasciavano la propria impronta. Si riunivano famiglie, per riflettere e per pregare, presenze importantissime, che poi dividevano lo spirito di accoglienza nei fine settimana. Si andava in vacanza insieme aggregando volontari e amici e vivendo esperienze sempre nuove dove l'inclusione sociale era cosa ovvia.

Luisa Fungenzi, Presidente "Il Portico"

Le tappe che si susseguono nei primi anni portano ad una rapida crescita delle attività: Del 1995 è la prima convenzione con l'ente pubblico.

Dopo i primi anni di attività, una tappa storica è stata la legge sulla cooperazione sociale nel 1991. Da quel momento abbiamo potuto iniziare a chiedere all'ente pubblico di fare in modo di riconoscere il nostro operato come un'attività che non era più semplicemente un "stiamo a lavorare insieme", ma era un tipo di lavoro che aveva il significato di iniziare a costruire dei progetti per queste persone che andavano ad incidere sui disturbi del comportamento che avevano e sulle loro difficoltà cognitive. Nel momento in cui l'ente pubblico ha iniziato a riconoscerci come servizio che svolgeva una funzione che non esisteva all'interno del territorio, ma che era necessaria ed era utile, hanno incominciato ad arrivare delle richieste direttamente dalle persone che lavoravano all'interno dell'ente pubblico, si sono cioè avviati i miei primi rapporti con le assistenti sociali. Mi ricordo sempre le prime assistenti sociali della psichiatria che mi telefonavano e mi dicevano che avevano delle persone appena uscite dall'esperienza dell'ospedale psichiatrico. Queste persone avevano una serie di comportamenti non adeguati e dati dall'istituzionalizzazione, e avevano bisogno di fare qualcosa durante il giorno. Persone internate nell'ospedale psichiatrico oppure che avevano una storia di malattia pesantissima, e proprio per la mia esperienza e per la mia voglia di fare lo psichiatra di allora, è stato possibile per me non avere tanta paura rispetto al fatto di inserire queste persone. Mi ricordo benissimo i primi due inserimenti che ho fatto, e che avevano una storia psichiatria molto importante, tra l'altro una di queste due persone è stato un grande successo, si è sposata ed ha avuto una storia molto positiva.

Lucia Bordin, Coordinatore Educativo Gruppo Polis

Nel 1998 viene in seguito inaugurata la CTRP (Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta) "La Meridiana", primo esempio a Padova di gestione mista tra ente pubblico e un soggetto privato per la conduzione di una comunità terapeutica psichiatrica.

Nel 2001 viene inaugurata a Taggì di Sotto la comunità "Il Biancospino", e un nuovo gruppo appartamento.

Nello stesso anno la cooperativa ottiene la certificazione di qualità, aggiornata secondo la normativa Vision 2000.

Nel 2004 Il Portico festeggia "Dieci anni di comunità", con una serie di eventi finalizzati a diffondere nel territorio due importanti messaggi di visibilità e di sensibilizzazione all'accoglienza del "diverso". Le iniziative organizzate (la presentazione del libro "Istruzioni per un genocidio", lo spettacolo teatrale "La carezza di Dio", l'evento estivo "Fuori di festa", lo spettacolo d'intrattenimento "Ciacole solo ciacole" e la festa di Natale aperta al territorio) sono state in grado di coinvolgere ampiamente la cittadinanza e le Istituzioni, portando attenzione e contribuendo all'integrazione tra comunità e servizi.

Riprendendo la sequenza cronologica ricordiamo:

L'inaugurazione, a settembre 2004, del gruppo appartamento "Villa Berta", a Padova, il secondo servizio di questo tipo gestito dalla cooperativa.

L'avvio nel 2005 del primo Appartamento Autonomo: "Casa Foglia", a Padova, fino ad allora un Gruppo Appartamento Protetto. L'esperienza di autonomia è particolarmente importante perché rappresenta un ulteriore tassello del percorso riabilitativo proposto. Sempre nel 2005 è l'avvio del Gruppo Appartamento Protetto presso la "Casa dell'auto mutuo aiuto". Il progetto, finalizzato a creare una relazione forte con il territorio e realizzato grazie al contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, entra così pienamente nella fase operativa. È del 2007 la chiusura del Gruppo Appartamento Protetto Villa Berta e la contemporanea apertura del Gruppo Appartamento Protetto Casa Amica con il III Servizio Psichiatrico dell'Ulss 16 di Padova.

Del 2008 è la conoscenza con la dott.ssa Carozza, Primario della Riabilitazione Psichiatrica a Ravenna, con la quale viene avviato il percorso sulla Riabilitazione Psichiatrica, sviluppato con 140 ore di formazione nel corso dell'anno 2009. Sempre nel 2008 ricorre il decennale della comunità La Meridiana, celebrato con gli eventi intitolati "Roba da Matti", che hanno visto lo svolgimento di un convegno sul tema della salute mentale aperto al pubblico, con la relazione della stessa dott.ssa Carozza e uno spettacolo teatrale per la cittadinanza con la partecipazione degli artisti Alessio Lega e Roberto Citran.

Nel 2009, in concerto con il Comune di Padova e l'ULSS 16, viene chiesta una struttura, concessa tramite l'Ater, per l'apertura di un nuovo Appartamento Autonomo, Casa San Gregorio, avvenuta nel mese di luglio. In agosto avviene il trasferimento della Comunità Alloggio La Cascina del Sole nella nuova struttura di proprietà della cooperativa "Abitare il Tempo".

18 anni fa dove ora vendono frutta e verdura eravamo io Giancarlo, Maria Luisa, Renato, Daniela, Rosi, Paolo e Piero. Gli operatori erano pochi: Orietta, Giovanni, Federica, Fiorella, Alessandra, Francesco e i tirocinanti. Era il 25 agosto del 1997 c'era gente che non sapeva come comportarsi con me, non sapevano come prendermi ma dopo hanno imparato a conoscermi. Gli operatori sono stati gentili con me e mi hanno accolto bene. Come in tutte le famiglie ci sono alti e bassi. Mi piace la poesia e ogni tanto leggo libri di aforismi. Sono stato campione regionale di pallanuoto e abbiamo vinto una coppa di calcio in serie B. Ho imparato ad usare il pc in Polis Nova e ora faccio delle lezioni ogni lunedì con informatica.

Emilio, utente di "Abitare il Tempo"

Nel 2010 sono stati realizzati i lavori di ampliamento della Comunità Alloggio "Il Biancospino", con l'apertura prevista del secondo nucleo "Biancospino 2".

Nel corso del 2011 è stato celebrato il decennale della Comunità Alloggio "Il Biancospino" con l'inaugurazione del Nucleo 2. In occasione dei festeggiamenti con la comunità di Taggi di Sotto, alcuni ospiti della comunità hanno realizzato uno spettacolo di danceability e la Compagnia Piccola Scena di San Martino di Lupari ha messo in scena lo spettacolo teatrale "Il Letto Ovale".

Ricordo il lavoro paziente e meticoloso per abbozzare i primi progetti educativi individualizzati, dopo la formazione presso il Centro Studi Erikson, sulla disabilità; l'organizzazione del servizio, la vita di comunità, gli imprevisti all'ordine del giorno, le richieste d'aiuto notturne da parte dei primi operatori in servizio, il proposito di mantenere nei nuclei abitativi un clima familiare senza rinunciare alla professionalità, il percorso per ottenere la certificazione per la Qualità. Parallelamente ricordo l'esperienza legata alla linea riabilitativa nell'ambito della salute mentale, che ha visto protagonisti Fabrizio, Lucia e gli educatori e operatori dell'équipe insieme agli infermieri e al Dottor Miola con cui tutt'ora prosegue la collaborazione. E ancora la filiera abitativa da Comunità Terapeutica a Gruppi Appartamento Protetto e Appartamenti Autonomi. Dopo anni di lavoro abbiamo valutato i risultati di una ricerca Euricse nel 2013 con cui è stato quantificato il risparmio prodotto dalla riabilitazione psichiatrica per le casse dell'Ente Pubblico. Questo ha riconosciuto importanza e dato visibilità al lavoro che viene svolto dalla Cooperativa. Se ci sono persone che da una situazione di disagio, riescono ad arrivare ad una vita autonoma, oltre alla diminuzione di costi sanitari, rappresenta un risultato che non ha prezzo.

Luisa Fungenzi, Presidente "Il Portico"

Il 2012 ha visto un incremento dei servizi rivolti ai progetti di autonomia con l'apertura di un nuovo Appartamento Autonomo, Casa Ponte, per la salute mentale. Il progetto è stato condiviso con gli utenti nel corso della stagione estiva e nel mese di dicembre si è realizzato l'avvio con l'ingresso di due ospiti.

Nel corso del 2013 le attività sono proseguite nella direzione del consolidamento, sia in ordine agli aspetti economico-finanziari, sia per quanto riguarda il metodo educativo-riabilitativo. Due eventi sono stati particolarmente significativi per il rafforzamento del legame col territorio e per i contenuti che hanno trasmesso agli interlocutori. Il primo si è tenuto a giugno ed è stata la presentazione di uno studio realizzato dall'ente di ricerca Euricse, che ha analizzato i benefici in termini economici e sociali della filiera residenziale offerta dalla Cooperativa; il secondo è stato l'inaugurazione ufficiale della comunità alloggio Abitare il Tempo.

L'anno è tuttavia stato caratterizzato dal venir meno dell'insostituibile apporto del presidente Fabrizio Panozzo, fino alla sua scomparsa avvenuta il giorno 1 gennaio 2014. Lo sgomento si è unito alla necessità, faticosa, di riorganizzare la gestione della Cooperativa e dei servizi. La presidenza è stata assunta da Luisa Fungenzi.

Lavorare al tuo fianco in questi anni è stato un onore ed un privilegio. Il tuo instancabile lavorare per gli ultimi e per una società più giusta è oggi un tesoro da custodire: perfetta alchimia di Amore, Passione, Coraggio, Intuito, Speranza e Determinazione. Tutto ciò che serve ad un Operatore, e tu lo eri davvero. "Finché ho forza voglio lavorare" mi hai detto quel giorno, e così è stato: fino all'ultimo hai lanciato il tuo sguardo oltre il tempo che restava. Sulla tua scrivania restano fogli, appunti, progetti, libri...per fortuna nei nostri cuori hai seminato la voglia di realizzarli, la curiosità di cercare soluzioni nuove e la passione per andare avanti. "Non preoccuparti" mi hai detto in quell'ultima, sofferta telefonata...

Cercherò di ricordarlo quando sarà difficile non trovarti.

Annamaria Bonollo, Vice Presidente "Il Portico"

Il 19 maggio 2014 Il Portico ha celebrato i suoi primi vent'anni, che abbiamo festeggiato con la serata del 6 dicembre con l'evento "Vent'anni di noi". La festa, realizzata presso il Centro Congressi Forcellini a Padova, ha visto la presenza di circa 300 persone tra utenti, soci, lavoratori attuali e passati, familiari, dipendenti Ulss (psichiatri, funzionari, assistenti sociali), volontari ed amici.

Nei primi mesi del 2015 Il Portico approva, durante il Consiglio d'Amministrazione, la proposta di ricordare il Presidente Fabrizio Panozzo, attraverso l'istituzione di una borsa di studio permanente a lui intitolata. La borsa di studio, compartecipata anche da Polis Nova, è finalizzata a sostenere la ricerca e gli studi in materia di salute mentale, per un periodo di sei mesi l'anno, con un tutor scientifico interno.

Nel 2015 si è festeggiato il decennale di Casa Ama. Nel corso del 2015 inoltre numerosi sono stati gli interventi che la cooperativa ha messo in atto per poter realizzare l'apertura del nuovo gruppo appartamento autonomo Casa Amica 2 (avvenuta il 18/01/2016). Gruppo appartamento che si trova nella stessa palazzina, al piano inferiore, del gruppo appartamento protetto Casa Amica 1

Dal mese di giugno 2015 Gruppo Polis è nodo della rete nata in Lombardia "**Includendo.net**" (<http://www.includendo.net>), e diffusa poi in altre regioni. L'iniziativa, fondata da Maurizio Colleoni mira a stimolare lo scambio di conoscenze ed esperienze di inclusione e progetti innovativi per la disabilità da parte di cooperative sociali, associazioni e altre realtà che lavorano per il sociale.

2.7 Le attività del 2016

Il 18 gennaio 2016 il nucleo abitativo di Casa Amica composto da tre donne che hanno fatto un'esperienza abitativa riabilitativa protetta della durata di otto anni, diventa Gruppo Appartamento Autonomo: "Casa Amica 2". Il desiderio delle tre utenti era di continuare a vivere insieme con meno supporto e fin da subito si sono rese disponibili a traslocare nell'appartamento al piano terra della stessa palazzina. In contemporanea, il nostro gruppo appartamento protetto Casa Amica apre le porte a tre uomini, del terzo servizio psichiatrico, di cui due provengono da una precedente esperienza abitativa in comunità alloggio, e uno da un gruppo appartamento autonomo. L'avvio del GAP avviene effettivamente a gennaio, ma la preparazione emotiva e logistica è iniziata con largo anticipo: a partire da settembre gli educatori con lo psicologo e l'assistente sociale hanno svolto degli incontri mensili di iniziale conoscenza reciproca utenti-operatori, analisi delle aspettative e delle eventuali resistenze, programmazione e organizzazione della nuova vita di gruppo

All'inizio dell'anno Il Portico ha preso parte alla nascita di un progetto di Medicina di Gruppo Integrata presso il comune di Villanova di Camposampiero. La medicina di gruppo integrata è un'aggregazione di più medici di base di un territorio che, oltre all'attività realizzata presso il proprio ambulatorio, offrono lo stesso servizio presso un ambulatorio centrale che garantisce apertura e prestazioni in modo continuativo. Questo servizio ha l'obiettivo di garantire al pubblico un servizio medico più ampio ed integrato tra le diverse professionalità a tutela della salute dei pazienti, riducendo quindi la necessità di rivolgersi al servizio di Guardia Medica o al Pronto Soccorso e incentivando anche attività di screening e prevenzione. La Medicina di Gruppo Integrata si propone quindi di garantire un'elevata qualità dell'assistenza primaria, basata sulla persona e non più sulla "malattia". La Cooperativa Il Portico ha scelto di occuparsi di tutti i servizi non medici, quindi ad esempio: la gestione delle risorse umane, della struttura, e ogni aspetto amministrativo e organizzativo. È il primo traguardo di un percorso iniziato già nel 2010 con l'adesione al Consorzio Veneto in Salute, fortemente promossa dal Gruppo attraverso l'impegno in prima persona di Fabrizio Panozzo. Gli obiettivi sono una presenza più significativa sul territorio, il favorire la collaborazione di più professioni che rispondano ai bisogni dei cittadini, intercettare situazioni che non trovano risposta e attivarsi per creare nuove opportunità di servizio.

2.8 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis"

Il Portico aderisce al gruppo cooperativo paritetico "Gruppo Polis", costituitosi ai sensi dell'art. 2547 del Codice Civile nel 2008, ma avviato informalmente già a partire dai primi anni 2000. La principale finalità di questa unione di cooperative è la possibilità di proporre, in modo coordinato e sinergico, percorsi individualizzati educativi, di riabilitazione e di inserimento lavorativo a persone in stato di bisogno. L'obiettivo che si intende raggiungere è la creazione di una filiera di servizio completa, orientata a rispondere ai bisogni complessivi della persona. Gruppo Polis opera infatti secondo una logica integrata con la persona e il territorio, nei vari ambiti: educativo, riabilitativo, residenziale e di inserimento lavorativo.

L'essere "gruppo" consente alle cooperative aderenti di ottimizzare le risorse disponibili creando sinergie, e di aumentare il potere contrattuale nei confronti dei diversi interlocutori pubblici e privati. Il Gruppo fornisce opportunità di integrazione, coordinamento, sviluppo delle attività e la possibilità di costituire maggiore massa critica, nell'intento di porsi all'attenzione degli interlocutori non come soggetti gestori di servizi ma come attori per la definizione delle politiche sociali.

Quello che ci ha sempre spinto a non essere un'unica struttura è stata un'idea, la teoria del campo di fragole. La fragola è una pianta che non tenta di ingrandire se stessa, ma dalla pianta madre gemmano altre propaggini che generano altre fragole che diventano autonome.

La scelta che è stata fatta all'inizio non è stata quella di fare grande Polis Nova, una cooperativa unica che gestisse tutti i servizi, ma cercare di mantenere dimensioni significative con consigli di amministrazione diversi, con diffusione di responsabilità. Per non perdere però le economie di scala, nel 2003 abbiamo incominciato a teorizzare l'idea del Gruppo Polis come gruppo paritetico, dapprima in maniera informale: una modalità di coordinamento tra le cooperative non contrattualizzata. Poi con la riforma del diritto societario è stato costituito il gruppo cooperativo paritetico e abbiamo potuto così concretizzarlo.

Roberto Baldo, coordinatore generale Gruppo Polis

Sempre più, negli ultimi anni, il territorio del Comune di Padova ha visto la presenza di Gruppo Polis: gli eventi pubblici, legati alle attività di fund raising o alle iniziative di promozione come il progetto SpettacoliAMO sono stati infatti importanti occasioni di coinvolgimento della cittadinanza a tutti i livelli. Tra queste, ad esempio, la cena di gala per beneficenza organizzata a sostegno dei servizi rivolti alle donne vittime di violenza: nel 2011 e nel 2012, la risonanza di questo evento è stata di sicuro rilievo: il numero dei partecipanti è stato superiore alle 500 persone, in una location di grande prestigio: il Palazzo della Ragione, concesso al Gruppo Polis dal Comune di Padova.

Nel 2013 il principale evento è stato il concerto di Fiorella Mannoia tenuto a Este il 31 agosto. 2000 partecipanti e molta risonanza presso il territorio. Molteplici inoltre le occasioni di incontro col territorio in occasioni più mirate, attraverso i già citati progetti SpettacoliAMO e Favolosi Animati, rivolti alle scuole e alla cittadinanza.

Nel 2014 ha preso il via la Rassegna Stay Human, un ciclo di eventi in collaborazione con il Comune di Campodarsego: il primo con Enzo Iacchetti, il secondo con Ennio Marchetto, il terzo con Eugenio Finardi e il quarto con Natalino Balasso, presso l'Auditorium Altaforum di Campodarsego.

Nel 2015, in occasione del Trentennale di attività di Gruppo Polis, sono state offerte alcune opportunità di aggregazione per i soci dell'intero Gruppo, oltre ai momenti assembleari.

Il 25 settembre si è tenuto "Socinfesta": appuntamento annuale in stile festa, rivolto ai soci del Gruppo Polis e loro familiari. Giunto al quinto anno, l'evento è stato riproposto quest'anno vedendo anche un aumento della partecipazione da parte di soci, lavoratori e familiari.

Nel corso del 2016 tre cooperative del Gruppo (Polis Nova, Il Portico e Gruppo R) hanno avviato il progetto Centro Studi Gruppo Polis.

L'iniziativa è finalizzata ad aumentare la conoscenza nelle aree di nostra competenza, a fornire basi per possibili direzioni di sviluppo. Il Centro Studi si occupa in particolare di:

- Fornire documentazione e informazioni sulle materie di interesse strategico;
- Fornire alle cooperative aderenti materiale bibliografico e approfondimenti/report su specifici temi di particolare interesse per lo sviluppo e l'innovazione;
- Raccogliere e produrre pubblicazioni inerenti ai progetti e alle attività del Gruppo;
- Fornire a soggetti esterni al Gruppo (imprenditori sociali, addetti ai lavori, enti pubblici, privato sociale, stakeholders) materiali e conoscenza sulle tematiche legate al Gruppo.

Nel 2016 ha preso il via inoltre il progetto "Centro dei Mestieri", nato da un'idea del laboratorio di sviluppo di Gruppo R. Le tre cooperative Polis Nova, Il Portico e Gruppo R hanno deciso di investire risorse ed energie nella progettazione di uno spazio multifunzionale in cui si promuove l'incontro di innovazione e inclusione sociale, saper fare e artigianato digitale, arte e cultura. Il Centro dei Mestieri è pensato come un luogo fisico che ospita diverse attività imprenditoriali in grado di rispondere all'esigenza di sostenere l'autoimprenditorialità di giovani, professionisti e artigiani con una particolare attenzione anche alle persone in difficoltà. Esso nasce dalla necessità di trovare nuovi percorsi occupazionali.

2.8 Il fund raising

Il team di fund raising è stato fortemente voluto da Gruppo Polis nel corso della sua attività, dal momento che si rendeva necessario un tentativo di sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni rispetto ai progetti e i servizi non coperti dal punto di vista economico. Ben presto il gruppo fund raising si è rivelato molto importante per il sostegno delle attività delle cooperative facenti parte di Gruppo Polis.

Nel corso del 2015 il gruppo di lavoro è stato assorbito dalla cooperativa Polis Nova e la Delega al Fund Raising è stata assegnata a Luca Bassanello.

Nel corso del 2016 Gruppo Polis ha proseguito le attività di Fundraising proposte al territorio e indirizzate a cittadini, aziende e istituzioni con l'obiettivo di sostenere i servizi che maggiormente risentono della scarsità di risorse. Le attività sono state principalmente finalizzate al sostegno delle attività rivolte alle persone senza dimora e alle donne vittime di violenza, servizi gestiti da Gruppo R.

A partire dal 2015 è nata l'esigenza di ampliare l'attività anche verso alcuni dei servizi di altre cooperative del Gruppo, ampliando così il raggio d'azione del Fundraising all'interno di tutto il Gruppo Polis (Spettacoli, mezzi di trasporto de Il Portico).

Il 2016 ha visto una diminuzione di eventi e manifestazioni ed un aumento di attività volte ad un maggiore coinvolgimento di donatori rispetto alle buone cause.

In particolare l'attività è stata improntata sul coinvolgimento di aziende del territorio consolidando collaborazioni già avviate precedentemente e avviando nuove collaborazioni volte al sostegno dei servizi del Gruppo a fronte di visibilità grazie al coinvolgimento di alcuni Media Partner quali Telenuovo (4 partecipazioni ai loro programmi e 6 servizi sulle nostre attività), il Mattino di Padova (12 piedi di pagina e 3 mezze pagine sui nostri servizi), Radio LoveFM e Lattemiele (750 spot radio veicolanti un messaggio sociale) e Gotha News (3 redazionali veicolanti un messaggio sociale e la collaborazione in occasione delle nostre iniziative, un banner in homepage per tutto l'anno).

Il coinvolgimento di aziende ha permesso l'ampliamento della rete di Gruppo Polis nel territorio e ha visto, oltre ad un aumento delle relazioni avviate, anche il miglioramento della loro qualità.

In termini di coinvolgimento di imprenditori e rappresentanti della Società Civile, il 2016 ha visto l'avviamento del Comitato Imprese per Bene come occasione d'incontro, di confronto e di approfondimento su temi legati alla Responsabilità Sociale d'Impresa. Grazie alla creazione di questo

nuovo format, è stato possibile rafforzare la relazione con le aziende del territorio, creare una rete tra i diversi interlocutori che hanno partecipato, conoscere e farci conoscere a nuovi imprenditori, oltre che migliorare la reputazione di Gruppo Polis agli occhi delle nuove aziende.

Il 2016 ha visto il maggior coinvolgimento degli stakeholder interni: è stata realizzata infatti l'analisi del capitale sociale di Gruppo Polis, che ha coinvolto tutti i lavoratori e i volontari del Gruppo. Tale operazione è stata apprezzata dalla maggior parte delle persone intervistate che si sono sentite partecipi, oltre al fatto che è stata l'occasione per far conoscere meglio il servizio e il suo ampliamento rispetto al Gruppo. Inoltre, è stato riscontrato un buon risultato in termini di potenziali contatti raccolti: dati utili nel medio periodo e che già dal 2016 hanno prodotto alcuni risultati grazie al coinvolgimento di diversi commercialisti/avvocati utili per la campagna del 5x1000, di alcune aziende e diversi negozianti per la campagna salvadanai del 2017.

Il 2016 si è caratterizzato anche per il consolidamento della relazione con il Gruppo Aspiag (Despar), che ha confermato la realizzazione dell'importante iniziativa di raccolta fondi in occasione della Festa Internazionale della Donna dell'8 marzo a sostegno di Casa Viola, con un importante ritorno sia in termini economici, che in termini di visibilità in tutto il Veneto.

Nell'ambito del consolidamento della rete del Gruppo con Enti ed Associazioni del territorio, si è consolidata la relazione con i LIONS dell'Alta Padovana che hanno dedicato a Casa Viola uno dei loro eventi e con la Banca di Credito Cooperativo di Roma che ha destinato a La Bussola i proventi del loro concerto natalizio svoltosi presso l'Auditorium Altaforum di Campodarsego. Inoltre, il Gruppo ha partecipato ad eventi quali Cadoneghe in Festa potenziando così la relazione con il Prof. Luigi Spostato, organizzatore dell'evento e Presidente dell'Azienda Eurointerim Spa nostra sostenitrice, e ad alcuni eventi sportivi quali la Pink Run e la Corri per Padova, confermando la nostra presenza nel territorio grazie all'evento Running Hearts.

A partire dal 2016 l'attività dell'Auditorium Altaforum di Campodarsego, di cui la Banca di Credito Cooperativo di Roma è proprietaria, è passata in gestione al servizio Fundraising. Oltre ad apportare benefici dal punto di vista della raccolta fondi a sostegno di Casa Viola e La Bussola, tale attività ha portato risultati in termini di consolidamento della relazione con diversi interlocutori utili per rafforzare la rete del Gruppo nel territorio: la Banca di Credito Cooperativo di Roma, il Comune di Campodarsego ed alcune aziende del territorio dell'Alta Padovana.

Il 28 agosto 2016 si è tenuta la terza edizione della Running Hearts. Rispetto all'anno precedente vi è stato un lieve miglioramento dal punto di vista delle partecipazioni, grazie alla collaborazione con FIASP e all'ampliamento del target coinvolto (oltre a quello dei gruppi podistici, quello delle famiglie). Si è ancora una volta confermata la bontà del "format", per il notevole interesse nella città di Padova per l'attività podistica e il rafforzamento della relazione con media partner e aziende sponsor.

Avviata nel 2015, l'iniziativa Di Pane in Meglio ha visto un notevole successo anche nel 2016 grazie alla collaborazione con l'Associazione dei Panificatori Padovani Ascom. Grazie al coinvolgimento di volontari e cittadini, e tramite la realizzazione di alcuni banchetti territoriali aventi lo scopo di raccogliere donazioni e distribuire materiale informativo relativo al servizio La Bussola, il risultato economico rispetto al 2015 è stato duplicato.

In occasione della Festa Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, il 25 novembre 2016 è stata realizzata la Cena di Gala a sostegno di Casa Viola, ormai giunta alla sua settima edizione. La cena si è tenuta presso il Caffè Pedrocchi di Padova e anche in questa edizione il tema focale si è mantenuto sulla buona causa, grazie alla testimonianza di Milena di Gennaro, sopravvissuta ad un'esperienza di violenza che la vede costretta su una sedia a rotelle. Anche in termini di coinvolgimento delle Aziende vi è stato un notevole successo: hanno partecipato un gran numero di imprenditori, molti dei quali hanno avuto modo di conoscerci proprio in questa occasione.

Da ultimo, nell'ambito delle attività volte a realizzare partnership con Enti ed Associazioni del territorio, va segnalata la definizione di una collaborazione con la Società Sportiva Le Lupe, squadra di basket A1 femminile che ha deciso di abbinarsi a Gruppo Polis ed al tema della violenza contro le donne, inserendo il logo Gruppo Polis nel palazzetto e dando luogo ad attività di raccolta fondi.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Organi istituzionali

Coerentemente con i principi della cooperazione, Il Portico è un'organizzazione democratica, controllata dall'assemblea dei soci e amministrata da persone nominate dagli stessi soci che hanno uguale diritto di voto, secondo il criterio del voto capitario, "un socio, un voto".

Il Consiglio, che è stato rinnovato nel 2015, è così composto:

Nome e cognome	Carica	Rapporto societario
Luisa Fungenzi	Presidente e Amministratore Delegato	Socio lavoratore
Annamaria Bonollo	Vice Presidente	Socio lavoratore
Stefano Michelin	Amministratore	Socio lavoratore
Gabriella Vestali	Amministratore	Socio fruitore
Lucia Bordin	Amministratore	Socio lavoratore
Marta Spiezia	Amministratore	Non socio
Serenella Aggio	Amministratore	Non Socio
Roberto Baldo	Amministratore	Socio volontario
Elena Bertorelle	Amministratore	Socio Lavoratore

La cooperativa, negli anni precedenti aveva scelto di nominare un organo di controllo, il Collegio Sindacale, che è rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014. Per il 2015 l'Assemblea dei soci ha deliberato la nomina di un Revisore Contabile e scelto per l'incarico la Dott.ssa Mariangela Andrezza, fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2017.

3.2 Partecipazione

Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2016 si è riunito 8 volte, e la partecipazione è stata dell'85%. I principali argomenti trattati hanno riguardato: l'approvazione del bilancio, l'approvazione del budget e il periodico aggiornamento sulla situazione economica e finanziaria, la convocazione dell'assemblea dei soci, le variazioni della base sociale, le concessioni TFR e permessi studio, l'istituzione della flessibilità, organizzazione di eventi per soci e lavoratori, l'analisi delle opportunità rispetto all'apertura di nuove unità locali e degli scenari di riferimento, il funzionamento della medicina di gruppo integrata.

Per quanto riguarda la partecipazione dell'assemblea, questi i dati relativi agli ultimi anni:

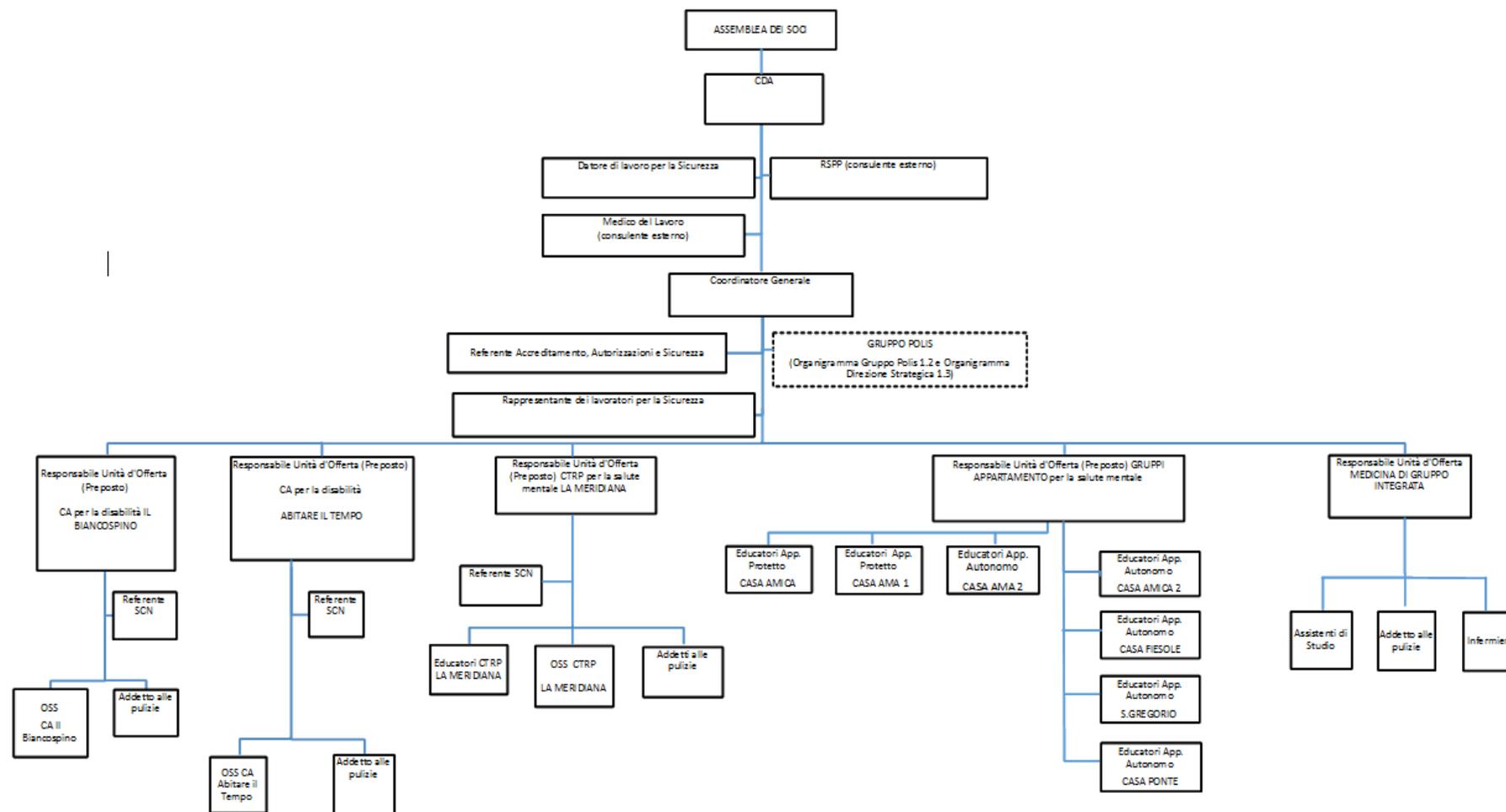
Anno	Data	Partecipazione	Deleghe	Ordine del giorno
2008	21.05.2008	51%	30%	1°: presentazione del Bilancio chiuso al 31/12/2007 e dei relativi allegati; 2°: approvazione bilancio e delibere conseguenti; 3°: varie ed eventuali.
2009	12.05.2009	54%	27%	1° presentazione del Bilancio chiuso al 31/12/2008 e dei relativi allegati; 2°: approvazione bilancio e delibere conseguenti; 3°: approvazione modifiche al Regolamento Interno sul prestito da soci; 4°: rinnovo cariche sociali 5°: approvazione politiche della qualità 6°: varie ed eventuali.
2010	18.05.2010	40%	40%	1°: presentazione del Bilancio chiuso al 31/12/2009 e dei relativi allegati; 2°: approvazione bilancio e delibere conseguenti; 3°: nomina del Revisore Contabile; 4°: varie ed eventuali.
2011	18.05.2011	44%	25%	1°: Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2010, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione Bilancio Sociale; 3°: varie ed eventuali;

2012	15.05.2012	56%	29%	<p>1°: Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2011, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti;</p> <p>2°: presentazione e approvazione del Bilancio Sociale;</p> <p>3°: rinnovo cariche sociali;</p> <p>4°: nomina eventuale del collegio sindacale;</p> <p>5°: approvazione della nuova "Carta dei Valori, mission e codice etico";</p>
2013	29.04.2013	52%	33%	<p>1. Proposta di Ristorni ai soci per l'anno 2012 e delibere conseguenti;</p> <p>2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2012, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile;</p> <p>3. Approvazione bilancio e relative delibere;</p> <p>4. Presentazione del Bilancio Sociale 2012;</p> <p>5. Nomina organo di controllo e determinazione del relativo compenso;</p> <p>6. Proposta adesione Assistenza Sanitaria Integrativa;</p> <p>7. Proposta modifica Regolamento Interno previsto dalla L.142/2001 per adesione Assistenza Sanitaria Integrativa;</p> <p>8. Valutazione proposte Assistenza Sanitaria Privata ed eventuale adesione.</p>
2014	13.05.2014	48%	26%	<p>1. Proposta di ristorno ai Soci per l'anno 2013 e delibere conseguenti;</p> <p>2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2013, della nota integrativa e della 2. Relazione del Collegio Sindacale;</p> <p>3. Approvazione bilancio e delibere conseguenti;</p> <p>4. Presentazione del Bilancio Sociale 2013;</p> <p>5. Approvazione Piano Strategico 2014-2018;</p> <p>6. Nomina di un nuovo Consigliere.</p>
2015	13.05.2015	49%	22%	<p>1. Proposta di ristorno ai Soci per l'anno 2014 e delibere conseguenti;</p> <p>2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2014, della nota integrativa e della Relazione del Collegio Sindacale;</p> <p>3. Approvazione bilancio e delibere conseguenti;</p> <p>4. Elezione del nuovo consiglio di Amministrazione;</p> <p>5. Nomina dell'organo di controllo;</p> <p>6. Presentazione del Bilancio Sociale 2014;</p>
2016	29.04.2016	39%	14%	<p>1. Proposta di ristorno ai Soci per l'anno 2015 e delibere conseguenti;</p> <p>2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2015, della nota integrativa e della Relazione del Revisore;</p> <p>3. Approvazione bilancio e delibere conseguenti;</p> <p>4. Presentazione della relazione sociale</p>

3.3 La struttura organizzativa

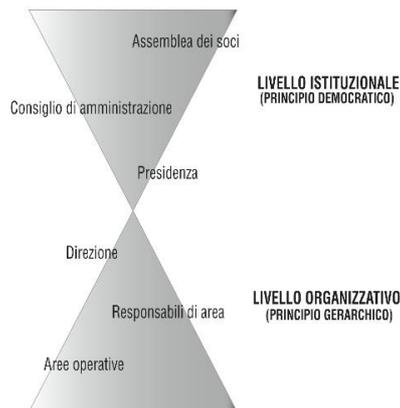
La struttura organizzativa (rappresentata a partire dalla sua componente istituzionale) della cooperativa è indicata nell'organigramma che segue. Le sinergie attuate grazie all'appartenenza al Gruppo Polis rendono possibile la gestione centralizzata dei servizi amministrativi, della segreteria, del coordinamento educativo. Per rispondere all'obiettivo di aumentare la responsabilità e la partecipazione sono stati individuati e incaricati dei "Responsabili di unità di offerta" con compiti di coordinamento operativo dei diversi servizi.

L'organigramma che segue, aggiornato al 2016, rappresenta la struttura organizzativa della Cooperativa.



3.4 Governance

Il modello di governance, comune a tutte le cooperative del Gruppo Polis, è rappresentabile con un diagramma "a clessidra", che esprime la correlazione tra il piano istituzionale (rappresentato dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente) e quello organizzativo che vede al suo vertice una figura direzionale (Coordinatore Generale), con le necessarie funzioni in staff e in linea. Le due dimensioni sono distinte e complementari, caratterizzate rispettivamente dal principio democratico e dal principio gerarchico.



La costituzione del Gruppo Cooperativo Paritetico ha introdotto ulteriori organismi di governance, trasversali alle cooperative e funzionali a rispondere agli obiettivi del Gruppo. Svolgono le funzioni di indirizzo strategico e politico e di coordinamento delle attività amministrative, commerciali, di comunicazione, sono indicati dal contratto costitutivo, e sono i seguenti:

Consiglio dei Presidenti (art. 5 del Contratto)

È composto dai presidenti delle Cooperative associate al Gruppo ed ha i seguenti compiti:

- approvazione del Piano Strategico predisposto dalla Direzione Strategica;
- verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano;
- controllo e valutazione delle attività affidate alla Direzione Strategica;
- verifica dell'attività del Coordinatore Generale del Gruppo.

Compongono attualmente il Consiglio dei Presidenti: Luigino Pittaro (Polis Nova), Luisa Fungenzi (Il Portico), Emanuela Tacchetto (Gruppo R), Roberto Baldo (PNL), Antonio Cabras (Sinfonia), oltre all'invitato permanente presidente dell'Associazione Fraternità e Servizio don Giuseppe Maniero.

Coordinatore Generale del Gruppo

Il Coordinatore Generale del Gruppo presiede il Consiglio dei Presidenti e la Direzione Strategica ed ha il compito di amministratore delegato secondo le direttive deliberate dal Consiglio dei Presidenti e dalla Direzione Strategica. Rappresenta inoltre il gruppo nelle relazioni verso l'esterno. Il mandato ha durata di 5 anni ed è attualmente conferito a Roberto Baldo fino al 2018.

Direzione Strategica

Alla Direzione Strategica è affidata l'attività di Pianificazione Strategica con i seguenti compiti:

- definire gli obiettivi strategici di lungo periodo;
- definire le politiche aziendali;
- predisporre, approvare e verificare il Programma annuale di gestione delle singole cooperative e del Gruppo;
- predisporre, approvare e verificare il Piano delle risorse assegnate;
- attribuisce le deleghe di rappresentanza ai componenti della Direzione, definendone i compiti, l'autonomia, i tempi e le modalità di verifica della delega;
- comunica al Coordinamento di Direzione le decisioni adottate;
- controlla e valuta le attività del Coordinamento di Direzione.

La Direzione Strategica è nominata dal Consiglio dei Presidenti, aggiornata nel 2016, è composta da 8 membri, ad alcuni dei quali sono state assegnate alcune deleghe operative, con obiettivi di determinare le relative politiche di sviluppo.

I membri sono:

- Roberto Baldo: Delega Amministrazione e Finanza
- Luca Bassanello: Delega Fund Raising;
- Lucia Bordin: Delega Risorse Umane e Formazione;
- Antonio Cabras: Delega Comunicazione;
- Luisa Fungenzi;
- Luigino Pittaro: Delega Qualità e Sicurezza e Delega alla Partecipazione;
- Emanuela Tacchetto: Delega Inserimento Lavorativo;
- Massimo Citran: Delega Sistema Gestione Aziendale;

3.5 Obiettivi e strategie

E' in corso l'attuazione dell'attività di pianificazione strategica approvata da parte del Consiglio dei Presidenti della bozza di Piano Strategico 2014-2018 e approvata dall'Assemblea dei soci nel maggio 2014.

Il Piano Strategico ha la finalità di tracciare le linee di sviluppo e di indirizzo per questo quinquennio.

Il Piano Strategico è composto di cinque obiettivi generali e i relativi sotto obiettivi, posti come indicazione per la durabilità e lo sviluppo del Gruppo Polis per il quinquennio 2014-2018. Da essi derivano strategie, azioni, risultati attesi.

Gli obiettivi sono:

1. Sviluppo imprenditoriale

- a. Creare una marginalità [*intesa come reddito operativo della gestione caratteristica al lordo delle politiche di bilancio*] complessiva di Gruppo superiore al 5%
- b. Aumentare il fatturato del 10% nel quinquennio, di cui almeno metà proveniente da nuove attività

2. Salvaguardia dei livelli occupazionali

- a. Mantenere i livelli occupazionali attuali
- b. Realizzare politiche attive del lavoro (stage, inserimenti, borse lavoro) per under 30 e over 50 che rappresentino, in un anno, almeno il 20% della forza lavoro tradizionale

3. Miglioramento della governance e della partecipazione interna

- a. Avere entro i prossimi due mandati Cda composti per almeno l'80% da consiglieri corrispondenti al profilo [*inteso come job description*] definito
- b. Avere entro i prossimi due mandati il 100% dei presidenti corrispondenti al profilo [*inteso come job description*] definito
- c. Incrementare la partecipazione alle assemblee e agli eventi (iniziative informali per i soci o per il territorio, iniziative culturali, iniziative di fund raising) promossi dal Gruppo
- d. Far emergere nuove figure alle quali affidare nuovi progetti imprenditoriali

4. Potenziamento dell'economia sociale

- a. Sviluppare con il territorio politiche di welfare locale e politiche imprenditoriali
- b. Consolidare nei prossimi 5 anni l'attività di fund raising
- c. Far partecipare ai progetti di Gruppo almeno 50 volontari che sviluppino complessivamente 1000 ore annue di attività

- d. Coinvolgere almeno 5 soggetti qualificati esterni che condividano e supportino gli obiettivi sociali del Gruppo

5. Diventare punto di riferimento culturale per l'economia sociale del territorio padovano

- a. Ambito Comunicazione: realizzare almeno 2 campagne in 5 anni
- b. Ambito eventi/iniziative: realizzare almeno 5 eventi all'anno
- c. Ambito elaborazione scientifica: realizzare 3 pubblicazioni in 5 anni e 10 partecipazioni a convegni

3.6 Politiche per la Qualità

Con delibera di Direzione Strategica del 16 dicembre 2011 sono state approvate le linee di indirizzo riguardo alla qualità dei servizi, dei prodotti e delle attività delle cooperative del Gruppo. Le politiche sono così sintetizzabili:

- A. Garantire e migliorare costantemente la qualità dei propri servizi/prodotti e quindi la soddisfazione del cliente attraverso tutte le forme le modalità consentite dalle risorse disponibili.
- B. Ricercare costantemente le migliori prassi e metodologie per proporre servizi e soluzioni organizzative innovative per il mercato di riferimento.
- C. Promuovere la costante crescita professionale, delle competenze e la presa di coscienza delle responsabilità da parte di tutti i soggetti, attraverso azioni permanenti di informazione, formazione ed addestramento;
- D. Programmare obiettivi di breve/medio periodo con il coinvolgimento delle figure intermedie e dei lavoratori assicurando le modalità di monitoraggio e di verifica secondo criteri e tempistiche certe e con la partecipazione attiva delle figure intermedie
- E. Elaborare indicatori generali e specifici per misurare le performance dei servizi/prodotti al fine di promuovere l'analisi delle criticità e delle eccellenze, programmare azioni di miglioramento, elaborare modalità comunicative interne ed esterne per coinvolgere gli stakeholders.
- F. Progettare, descrivere e realizzare ogni processo aziendale con attenzione alla formalizzazione e condivisione con tutte le figure presenti in organigramma.
- G. Coinvolgere e responsabilizzare tutte le funzioni aziendali affinché vengano seguite le metodologie e le procedure esplicative dei processi e dell'organizzazione del lavoro/servizio.
- H. Promuovere costantemente la semplificazione e l'omogeneizzazione della modulistica per lo svolgimento del lavoro/servizio, per le registrazioni e programmazioni, per la comunicazione interna ed esterna, nella costante ricerca dell'efficienza e dell'efficacia.
- I. Favorire l'utilizzo di strumenti informatici evoluti per la redazione, conservazione e distribuzione della documentazione interna ed esterna.
- J. Assicurare la rintracciabilità, la codifica, l'aggiornamento e la disponibilità di tutta la modulistica standardizzata ed in uso alle cooperative del Gruppo, con identificazione univoca delle edizioni in uso e di quelle superate.
- K. Garantire l'accessibilità alla documentazione e modulistica ad ogni funzione aziendale nella sua sede di lavoro e secondo la sua mansione specifica, garantendo altresì la salvaguardia dei dati con opportuni livelli di protezione, secondo quanto specificato nel Documento di Programmazione della Sicurezza (DPS).

3.7 Autorizzazione e accreditamento ex LR 22/2002 e DGRV 1616/2008

L'accREDITAMENTO Regionale rappresenta un importante obiettivo della cooperativa, in quanto condizione necessaria per consentire l'inserimento dei servizi gestiti nella programmazione socio sanitaria regionale e per accedere alla possibilità di stipulare gli accordi contrattuali previsti dalla normativa.

Ad oggi tutti i servizi gestiti dalla cooperativa sono autorizzati ed accreditati ai sensi della normativa regionale.

Di seguito la situazione delle autorizzazioni all'esercizio per ogni singolo servizio:

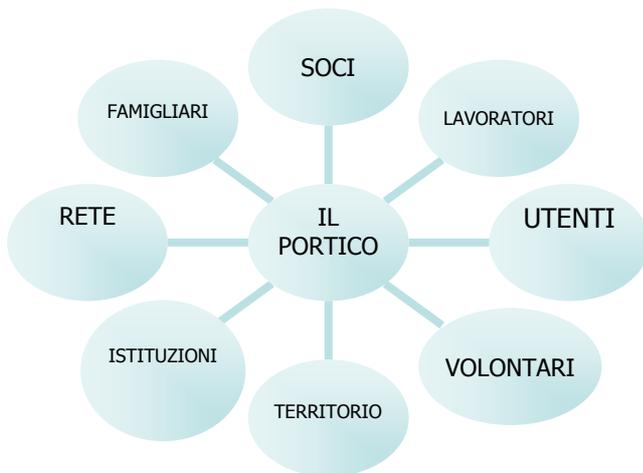
Struttura	Autorizzazione	DGRV n.	Scadenza autorizzazione
CA Il Biancospino (Nucleo 1)	14/05/2012	129/2012	14/05/2017
CA Il Biancospino (Nucleo 2)	14/05/2012	129/2012	14/05/2017
CA Abitare il Tempo	12/01/2016	4/2016	12/01/2021
CTRP La Meridiana	06/12/2012	238/2012	06/12/2017
GAP Casa A.M.A.1	16/06/2016	146/2016	16/06/2021
GAP Casa A.M.A.2	12/07/2016	1/2016	12/07/2021
GAP Casa Amica	07/06/2016	136/2016	07/06/2021

Di seguito la situazione degli accreditamenti per ogni singolo servizio:

Struttura	Accreditamento	DGRV n.	Scadenza accreditamento
CA Il Biancospino (Nucleo 1) (In attesa di rinnovo)	07/05/2013	669/2013	07/05/2013
CA Il Biancospino (Nucleo 2) (In attesa di rinnovo)	07/05/2013	669/2013	07/05/2013
CA Abitare il Tempo	02/11/2016	1758/2016	02/11/2019
CTRP La Meridiana	22/07/2014	1286/2014	22/07/2017
GAP Casa A.M.A. 1	26/07/2016	1197/2016	26/07/2019
GAP Casa A.M.A. 2	In attesa di provvedimento		
GAP Casa Amica	26/07/2016	1196/2016	26/07/2019

4. PORTATORI DI INTERESSE

Gli stakeholder (o portatori di interesse), sono gli interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona nello svolgimento della propria attività. Ciascuno stakeholder mette in essere una relazione di scambio con la Cooperativa, funzionale al perseguimento degli obiettivi mutualistici interni e allargati. La mappatura che segue dà evidenza della natura specifica della cooperazione sociale, che risiede nel concetto di "mutualità interna ed esterna" espressa dalla legge di riferimento (n. 381/91): "le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Tale dettato determina la presenza di alcuni portatori di interesse, come il territorio e le istituzioni, senza i quali non sarebbe possibile raggiungere gli obiettivi prefissati.



Di seguito poniamo l'attenzione su alcuni dei portatori di interesse, rimandando alla successiva relazione sociale per la trattazione delle ulteriori categorie.

4.1 Lavoratori

Dati

I dati utili a descrivere i lavoratori Il Portico sono riportati nelle tabelle che seguono. In particolare ci siamo concentrati nel descrivere il genere dei lavoratori, il loro titolo di studio e la classe di età di appartenenza. I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2016. Rispetto agli altri anni il numero di lavoratori è di molto aumentato, grazie all'attivazione delle unità di medicina di gruppo integrata.

Tipo di contratto		Rapporto societario		Formazione		Fasce d'età	
Dipendenti tempo indeterminato	49	Soci	32	Scuola dell'obbligo	11	Under 30	13
Dipendenti tempo determinato	19	Non soci	42	Diploma	34	31-40	20
Lavoratori con contratto di lavoro accessorio (voucher)	2			Laurea	29	41-50	21
Lavoratori in apprendistato	0					51 e oltre	20
Lavoratori autonomi	4						
TOTALE	74		74		74		74

La provenienza dei nostri lavoratori si concentra prevalentemente in Provincia di Padova e nel Comune di Padova.

Dove risiedono?	
Comune di Padova	34%
Provincia di Padova	54%
Fuori Provincia	12%
TOTALE	100%

Panorama generale sulla formazione

Per il 2016 la formazione dei lavoratori della Cooperativa Il Portico si è sviluppata, come di consueto, in interventi interni (organizzati dalla cooperativa e all'interno dei servizi) e in attività negli ambiti: Area Disabilità Psichica, Area Salute Mentale, Area non Educativa. Riportiamo di seguito i principali:

AREA DISABILITA' PSICHICA – metodo cognitivo comportamentale

Nel 2016 è stato dato spazio all'approfondimento in ambito AUTISMO: le docenti dei due percorsi di formazione/supervisione, la Dott.ssa Mazzini e la Dott.ssa Menazza, hanno contribuito all'aumento delle conoscenze degli operatori sull'autismo in soggetti in età evolutiva e adulti, con diversi gradi di funzionamento.

E' proseguita la FORMAZIONE SU PERCORSI DI VITA DI PERSONE DISABILI - L'INCLUSIONE SOCIALE iniziata nel 2015 con l'obiettivo di avviare un lavoro di riflessione e formazione sui significati dell'inclusione sociale, denominare processi di lavoro e premesse metodologiche del progetto di vita, sviluppare processi dialogici con famiglie/territori/enti locali. Gli operatori dei servizi hanno infatti partecipato al Convegno di **Immaginabili Risorse** del progetto Includendo dell'Università Bicocca di Milano, aumentando così le loro conoscenze dei diritti dei disabili nell'esercizio delle dimensioni adulte del progetto personalizzato.

In continuità con le annualità precedenti è proseguita la formazione in ambito AFFETTIVITA' E SESSUALITA' NELLA DISABILITA' con un corso avanzato per gli operatori coinvolti.

Su proposta della cooperativa o su richiesta dei singoli lavoratori c'è stata la partecipazione a convegni e seminari di approfondimento sulla Disabilità (ad es. La presa in carico delle persone con autismo in un sistema integrato di cura).

AREA SALUTE MENTALE – metodo della riabilitazione biopsicosociale

In ambito RIABILITAZIONE BIOPSIKOSOCIALE è proseguita la formazione/supervisione con un esperto del settore; per il 2016 è stata condotta dal Dott. Sveltini con l'obiettivo di promuovere e supportare percorsi di recovery abitativo e/o lavorativo degli utenti all'interno dei servizi.

Sempre seguendo l'approccio RBS si sono organizzati degli incontri di approfondimento sulla "Gestione del disturbo borderline e degli esordi" con Dott.ssa Prunetti con l'obiettivo di aumentare la conoscenza teorica da parte dei partecipanti del modello dialettico comportamentale di M. Linehan nei disturbi borderline.

Su proposta della cooperativa o su richiesta dei singoli lavoratori c'è stata la partecipazione a diversi convegni e seminari di approfondimento sulla Salute Mentale (Interventi precoci in salute mentale: Convegno nazionale; IEPA 10 Early Intervention in Mental Health; Conferenza Regionale Piani di zona per la salute mentale – Organizzazione mondiale della sanità; Nuovi interventi riabilitativi integrati nella riabilitazione in psichiatria: il modello I.N.T.; Lorna Smith Benjamin: La terapia ricostruttiva interpersonale nel trattamento dei disturbi di personalità, L'uso di sostanze in psichiatria).

AREA NON EDUCATIVA

Tutte le équipe dei servizi di Disabilità Psichica e Salute Mentale hanno potuto svolgere una giornata di formazione sul Benessere dei lavoratori, Comunicazione efficace e clima di gruppo con la facilitatrice Dott.ssa Debora Leardini.

La formazione per Quadri di Gruppo Polis è proseguita per alcuni Ruo e Coordinatori Generali con l'approfondimento sulla "Teoria del cambiamento e valutazione dell'impatto sociale" di Human Foundation.

Come ogni anno si è svolto il Training BLS (Basic Life Support) di Primo Soccorso per i lavoratori che ne hanno fatto richiesta; tutti i lavoratori hanno partecipato al Training sulla Gestione degli Stati Aggressivi.

Ruo e operatori che necessitavano di aggiornamento nell'ambito della sicurezza, primo soccorso e antincendio hanno seguito i corsi e sostenuto gli esami necessari.

I lavoratori del servizio di Medicina di Gruppo Integrata (MGI) hanno partecipato ad un corso interno sulla Comunicazione efficace e a diversi incontri di aggiornamento tecnico.

Livello del benessere e indagine burnout

Il benessere dei lavoratori ed il clima organizzativo nei servizi de Il Portico sono stati indagati attraverso l'analisi di dati oggettivi (assenteismo) e dati soggettivi.

Quest'ultimi sono ricavati dalla somministrazione di due questionari che misurano lo stato psicofisico del lavoratore e il clima organizzativo nel servizio; i dati soggettivi sono stati analizzati sia per la cooperativa nel suo complesso che per i singoli servizi. Ripoteremo qui solo la parte generale.

Dati oggettivi: la percentuale di assenze totali della cooperativa rimane, per il 2016, al di sotto della soglia prevista dalle Tabelle Ministeriali del CCNL delle cooperative sociali (20% a fronte del 21%), in diminuzione rispetto al 2015 (24%).

Nel dettaglio: la percentuale di malattia è del 3%, infortunio 0% e maternità 6%, ferie 8%, Altri Riposi 2% (all'interno di questa categoria possiamo trovare Diritto allo studio, Assemblee sindacali, formazione e permessi R.L.S. ed altri tipi di assenza non rientranti nelle altre categorie); Aspettativa 1%.

Come si nota nel 2016, per la prima volta da quando si analizzano i dati, si inserisce tra le cause di assenza l'aspettativa: un periodo più o meno lungo richiesto dal lavoratore con garanzia di mantenimento del posto di lavoro.

Il dato maggiormente correlato con il burnout rimane comunque quello riferito alla Malattia che per il 2016 ritorna ad essere in linea con quello del Gruppo.

Dati soggettivi: i questionari utilizzati per misurare il benessere psicofisico e il clima organizzativo sono stati somministrati presso tutti i servizi.

Il questionario MSP (misura dello stress percepito) viene somministrato da qualche anno e permette quindi un confronto longitudinale; il questionario sul clima organizzativo è stato adottato nel 2015 ed è possibile, quindi, un confronto solo con l'anno precedente.

Per quanto riguarda in generale i lavoratori de Il Portico i risultati sono:

- Assenza di malessere psicofisico percepito (con un valore di 41, lontano dal livello di allerta di 75 e inferiore a quello degli ultimi 2 anni).
- Tutti i valori nella media per quanto riguarda i fattori che indagano il clima organizzativo, che sono

Rapporto con i colleghi: Rapporto con i superiori e coinvolgimento: Pressione lavorativa; Autonomia e controllo; Luogo fisico e strumenti; Innovazione; Chiarezza; Relazione insoddisfacente con l'utenza.

Anche considerando nel dettaglio i singoli servizi si riscontra una situazione di normalità generale, pur essendoci delle differenze tra uno e l'altro; dal 2016 le due Comunità Alloggio sono considerate un unico servizio.

Il risultato dell'indagine ci permette di affermare che, per il 2016 il livello di rischio burnout per i lavoratori de Il Portico è basso e non richiede l'attuazione di interventi migliorativi straordinari.

4.2 Utenti

Il lavoro di programmazione degli obiettivi individuali per ogni utente e la valutazione degli esiti dei progetti riabilitativi è uno dei punti cardine del lavoro della Cooperativa, in quanto lo scopo prioritario del servizio è il supporto agli utenti nella direzione del raggiungimento dei massimi livelli di autonomia possibile.

La prima volta che ho sentito parlare della cooperativa "Il Portico" risale a più di due anni fa, estate 2012. In occasione di una visita della mia referente mi è stato proposto di diventare un residente della comunità CTRP "La Meridiana". Il primo impatto è stato positivo, il grande parco, la bellezza della struttura, la zona per niente isolata mi hanno convinto al trasferimento. Dopo qualche giorno però non sono riuscito ad abituarli ai ritmi della comunità e mi sono fatto ricoverare. [...] durante un permesso a casa non volevo tornare in comunità; i miei genitori sono andati su tutte le furie e sono stato costretto a continuare il mio percorso riabilitativo. [...] Pian piano mi sono inserito nella vita comunitaria. Verso la primavera del 2013 ho iniziato uno stage presso la PNL, una fabbrica di Gruppo Polis, mentre verso marzo 2014 ho intrapreso un tirocinio presso un'attività agricola della cooperativa Polis Nova chiamata "Fuori di Campo" come tecnico operatore agricolo biologico. Ora sono in attesa di un inserimento lavorativo che è il culmine di un percorso andato a buon fine.

Carlo, utente "CTRП La Meridiana"

Sono residente in Meridiana da 3 settimane, quindi sono proprio una new entry, anche se in passato sono stata diurna in Meridiana per circa un mese. Del primo giorno come residente ricordo che mi sono sentita un po' dispersa e un po' spaurita. Sono arrivata giusto in tempo per il gruppo del Dott. Miola che mi ha accolta. La prima persona che mi ha salutato quando sono arrivata è stata Luisa, una residente, ed è stato molto bello vedere un volto conosciuto in quel contesto nuovo. Se devo descrivere me stessa posso dire di essere una persona socievole, paziente, che sa ascoltare. I miei difetti a volte forse sono l'invadenza e la scarsa sensibilità.

Valentina, utente "CTRП La Meridiana"

Assieme alle testimonianze dirette degli utenti, il monitoraggio rappresenta il principale strumento a disposizione per poter verificare il lavoro svolto con le persone. Quest'operazione si caratterizza come di consueto sia come auto-valutazione da parte dell'equipe educativa tramite l'analisi delle valutazioni ottenute dagli strumenti (CI e PPCD), sia come valutazione espressa da parte degli utenti di fronte ad uno strumento specifico (Test VSSS).

Per i risultati relativi alla soddisfazione sul servizio si rimanda al capitolo successivo descrittivo della relazione sociale.

4.3 Famigliari

La relazione con i familiari è stata mantenuta attraverso lo svolgimento di incontri periodici individuali con il responsabile della comunità e la psicologa, finalizzati a condividere il percorso realizzato all'interno del servizio erogato e a conoscere le loro aspettative rispetto ad esso, nonché a contribuire a creare delle modalità di aiuto reciproco.

Un momento durante l'anno, nel corso della festa di Natale, è stato dedicato all'incontro con tutti i familiari, per creare un'occasione di socializzazione e fare un bilancio dei progetti e delle attività attivate, oltre a presentare le nuove proposte.

Nel corso di questo incontro è stata proposta la compilazione del questionario per la valutazione della soddisfazione dei familiari riguardo al servizio. I risultati del questionario hanno dato un riscontro molto positivo.

Il nostro rapporto con le famiglie è stato sempre molto ricco. Quando eravamo nella fase pionieristica le famiglie spesso ci venivano a dire cosa dovevamo fare con i loro cari, anche perché noi eravamo ragazzi di 20 anni! Le famiglie capivano che loro figlio stava bene a fare le cose con noi, ma non esisteva nessuna strutturazione per cui eravamo talmente in confidenza che a volte dovevamo difenderci dalle famiglie. Capitava di dire "dovete lasciarci fare quello che sappiamo fare", altrimenti era difficile avere la possibilità di spiegare loro quello che facevamo con i loro ragazzi.

Quindi le aspettative delle famiglie erano semplicemente che il loro figlio stesse bene e avesse un futuro. Questo era anche il nostro obiettivo e si è realizzato. E' vero anche che a volte le loro aspettative erano superiori rispetto a quelle che poi effettivamente si potevano realizzare. La fase di entusiasmo iniziale che avevamo ha aiutato a tentare di fare delle cose in più rispetto a quelle che si farebbero normalmente, ma questo ha anche caricato di aspettative rispetto a ciò che si poteva ottenere come miglioramento. Alcuni utenti non riuscivano a raggiungere il livello che pensavamo potessero raggiungere o anche alcune famiglie volevano raggiungessero, per cui ci sono state anche delle delusioni. Però in linea generale il rapporto è sempre stato quello di spiegare ciò che facciamo. Ora ci impegniamo a fare un colloquio annuale per la presentazione del progetto ad ognuna della famiglie e tutte le psicologhe sono occupate a fare questo.

Lucia Bordin, Coordinatore Educativo Gruppo Polis

4.4 Territorio

Il radicamento territoriale rappresenta per la Cooperativa uno dei valori più importanti: è infatti nel territorio che la cooperativa si inserisce come soggetto promotore di benessere, ed è dal territorio che essa può trarre energie, risorse e stimoli per il proprio lavoro. Intrattenere relazioni attive e proficue sotto diversi aspetti con i molteplici soggetti presenti nel territorio risulta dunque di fondamentale importanza, se considerato nell'ottica di un reciproco arricchimento.

Tra i soggetti con cui Il Portico ha interagito nel corso dell'anno vi sono: ULSS 15, 16 e 12; Comune di Padova; Provincia di Padova; alcuni Comuni della provincia di Padova; la Regione del Veneto; alcune Parrocchie e la Diocesi di Padova; Seminario Vescovile; Caritas Diocesana; Volontari; Famigliari; Associazione Ottavo Giorno, Associazione Banco Alimentare del Veneto; Associazioni Aitsam e Covesam; cooperative sociali del Gruppo Polis; Sindacato CISL; Consorzio Veneto Insieme; Consorzio Veneto In Salute, Consorzio Solidarfidì; Confcooperative – Federsolidarietà; Università degli Studi di Padova; Camera di Commercio di Padova; Esercizi Commerciali.

In coerenza al Piano Strategico di Gruppo Polis e alle traiettorie di sviluppo in esso delineate, anche la

Cooperativa Il Portico si sta orientando all'ampliamento dell'offerta di servizi. Cogliendo il bisogno espresso dal territorio attraverso numerose richieste di supporto e intervento privato, si sta via via strutturando un servizio di supporto qualificato da offrire in forma privata nelle diverse forme richieste (interventi domiciliari, inserimenti residenziali e diurni, strutturazione tempo libero).

Lo sviluppo di questa tipologia di servizio permetterà in primo luogo di fare della Cooperativa un soggetto in grado di interpretare il bisogno del territorio fornendo soluzioni efficaci. Permetterà inoltre di variare ed ampliare le fonti di sostentamento della cooperativa oltre che di continuare a salvaguardare e presumibilmente aumentare i livelli occupazionali attuali.



Le relazioni con il territorio vengono inoltre costruite in modo quotidiano grazie alla presenza dei vari servizi nei contesti di riferimento e grazie ad alcune iniziative che vengono realizzate da ormai molti anni.

A giugno si è svolta in Meridiana l'abituale festa di inizio estate dal titolo "Fuori di Festa", quest'anno ci sono state delle importanti novità, più spazio è stato dato a gruppi del territorio che si sono resi disponibili ad esibirsi in spettacoli di intrattenimento. In occasione della festa è stato lanciato un concorso fotografico dal titolo "Fuori lo scatto", il tema era quello dell'attesa e le sedici foto in gara hanno saputo rappresentare con grande creatività questo tema suscitando forte emozione.

Continua inoltre la redazione del periodico "Meridiana News", che viene pubblicato periodicamente e diffuso in tutto il quartiere padovano dell'Arcella.

Sono proseguiti gli incontri mensili con il Tavolo Arcella, al quale partecipano i servizi del Gruppo Polis del territorio vicini al quartiere Arcella (Meridiana, Abitare il tempo e Attivamente). Da quest'anno Abitare il Tempo è iscritta alla Banca del Tempo e assieme alla Meridiana partecipa al progetto Ortiamo dove alcuni utenti di entrambe le comunità aiutano nella gestione dell'orto. Il progetto ha lo scopo di rimettere a coltura un'area verde presso il cortile del Centro delle Famiglie "Arcella". I frutti del lavoro verranno donati alle famiglie più bisognose del territorio.

Nel mese di Aprile la Ca Abitare il Tempo è stata invitata a partecipare ad un incontro presso la parrocchia di Torre intitolato "IN CERCA DI PERLE PREZIOSE" tema pastorale del 2016 che la Diocesi di Padova suggerisce a tutte le parrocchie. L'incontro è stato organizzato dal Parroco Don Giuseppe e dal consiglio pastorale e rivolto alle realtà e alle istituzioni del territorio. Con l'occasione la nostra realtà ha partecipato in maniera attiva con banchetto e offerta dolci, alla festa delle famiglie avvenuta il 29 maggio.

L'avvio del progetto di Teatro Danza, un laboratorio interno a Gruppo Polis, iniziato già 2013 che ha fatto scaturire molte iniziative che ci hanno consentito di trovare nuove occasioni di contatto con il territorio. Il progetto di Teatro Danza ci ha messi in contatto con il filone della Dance Ability che abbiamo cercato di far conoscere non solo ai nostri utenti una nuova modalità di espressione, ma anche di portare a conoscenza tutto il territorio delle grandi opportunità offerte da questa tecnica. Il percorso di esplorazione della danceability ha preso il via nel 2014 con la partecipazione di un'operatrice del Portico, assieme ad un'operatrice di Polis Nova, ad un percorso internazionale "Teacher Training Danceability". Il corso è stato condotto da Alito Alessi, massimo esperto di Dance Ability e ha consentito l'abilitazione all'insegnamento da parte delle due operatrici.

In particolare per il 2016 è proseguita la collaborazione con la Scuola Leonardo Da Vinci di Padova e in particolare con una classe di terza superiore. All'interno del progetto è stato integrato un utente della Comunità Alloggio il Biancospino come supporto all'operatrice di riferimento dell'attività. Il progetto si è concluso a giugno 2016. All'interno dello stesso plesso è stato avviato uno workshop di 2 ore per una classe quinta, per permettere agli alunni di prepararsi all'esame di maturità all'interno del quale una domanda di educazione fisica verterà sulla tecnica della dance ability.

Per quanto riguarda gli appuntamenti con il territorio, anche nel 2016 sono proseguiti gli incontri con cadenza mensile per il laboratorio di dance ability. I partecipanti sono stati 17 e hanno creato una Performance finale aperta al pubblico nel mese di maggio. Il Progetto è stato ripreso a settembre e grazie al Comune di Villafranca che ha concesso concederà ad uso gratuito il Centro Civico di Taggi Di Sotto per il laboratorio. I partecipanti sono stati 23.



E' proseguita anche per il 2016 la collaborazione attiva già nel 2014 con il supermercato Despar di Villafranca Padovana per il recupero delle eccedenze alimentari: tre volte alla settimana il punto vendita destina una parte delle proprie eccedenze alla nostra Comunità Alloggio il Biancospino. Il progetto rientra all'interno di un'iniziativa più ampia chiamata **Last Minute Market** (<http://www.lastminutemarket.it>) che contribuisce alla riduzione dello spreco in tutte le sue forme, previene e riduce i rifiuti attraverso la valorizzazione dei beni invenduti con effetti positivi dal punto di vista ambientale, sociale, economico e nutrizionale. L'anno scorso sono stati donati alimenti per il valore di 10,000 mila euro.

4.5 Istituzioni

Le Istituzioni rappresentano per la Cooperativa la committenza del servizio. Il rapporto è stato quindi legato alla programmazione e gestione dei servizi. Al proposito sono stati regolari e numerosi gli incontri con le equipe del territorio per la condivisione dei percorsi degli utenti inseriti, offrendo sempre la massima disponibilità, compatibilmente con le possibilità e le reali opportunità dettate dalle varie situazioni.

4.6 Rete

Il lavoro di rete è proseguito collaborando strettamente con gli organismi di Federsolidarietà Confcooperative, con il Consorzio Veneto Insieme e con il Gruppo Polis.

In particolare, nel 2016 si è concretizzata l'adesione alla rete Linkedis, il cui obiettivo formativo e di rilevazione statistica verte a favore delle iniziative di programmazione per la disabilità

5. RELAZIONE SOCIALE

Comunità Alloggio per persone con disabilità "Il Biancospino"



Il Biancospino è una Comunità Alloggio che ospita persone con disabilità psicofisica non in grado di condurre una vita indipendente e in una situazione di parziale autonomia. I percorsi educativi riabilitativi hanno l'obiettivo di sviluppare le autonomie personali, relazionali e sociali, in un'ottica di presa in carico della persona e del suo bisogno di autodeterminazione e progettualità. I progetti realizzati nel 2016 nella comunità alloggio "Il Biancospino" sono in parte in linea con quelli già attivati negli anni precedenti e in parte presentano elementi di innovazione.

A inizio anno ha preso il via il progetto SoStare. Si tratta di un centro di aggregazione per persone con disabilità intellettiva lieve, situato in via Pullé (zona Ponte Rotto). SoStare utilizza la metodologia dell'apprendimento attraverso l'esperienza e la condivisione per stimolare i partecipanti a sviluppare abilità sociali e relazionali in piccoli contesti di gruppo (massimo 4/5 partecipanti).

Il progetto coinvolge due operatori che ogni domenica dalle 14.30 alle 21.00 hanno il compito di facilitare le dinamiche del gruppo sviluppando due temi principali:

- la gestione positiva e autonoma del proprio tempo libero;
- la sperimentazione delle proprie abilità in ambito domestico (appartamento) in un'ottica di sviluppo futuro dei gruppi appartamento per le persone con disabilità intellettiva.

SoStare vuole inoltre lavorare con il territorio e creare occasioni di dialogo e socializzazione con i condòmini e con agli abitanti del quartiere Montà, in una logica inclusiva.

Dal mese di novembre, inoltre, è attivo 4 pomeriggi al mese dalle 16.30 alle 20.30 il laboratorio di autonomie abitative per sviluppare competenze relazionali e sociali. SoStare è stato inserito nei progetti finanziati dell'Ulss 16 con DGR 739/2015 (cioè "Progetti di sperimentazione in materia di semiresidenzialità per persone con disabilità"). Nel 2016 il progetto SoStare ha coinvolto un totale di 8 utenti.



Un momento del progetto SoStare

E'continuato il coinvolgimento di alcuni utenti nel progetto di Teatro Danza/Danceability di attività settimanale di teatro danza. Lo spettacolo portato in scena è stato "ReAction": terra, fuoco, aria e acqua.

Il Biancospino ha attivato nuove collaborazioni nel territorio nella logica dell'inclusione sociale delle persone con disabilità intellettiva. Un utente della Comunità Alloggio già dall'anno scorso ha svolto l'attività di aiuto barista presso il "chiosco di kiwi" nel parco di Villa Berta, Padova e gestito dalla Cooperativa "Tre Cose ai Giovani".

E' proseguito inoltre anche un tirocinio presso il negozio laboratorio della Cooperativa Altra Città sito in Via Montà a Padova allo scopo di realizzare il suo desiderio di impegnarsi in attività di rilegatoria.

Resta attiva da oltre due anni la collaborazione con la pizzeria Happy Box (Padova, zona Arcella) dove un utente sta realizzando il suo desiderio di imparare a fare la pizza.

Un utente sta portando avanti un'esperienza lavorativa presso il Gufo Bio di Sarmeola di Rubano (ora diventato NaturaSi) e parallelamente è impegnato come volontario in un maneggio "La Stalla del Sorriso. Un altro utente partecipa a un gruppo di lettura composto da ragazzi e ragazze dai 20 ai 30 anni nella parrocchia di Taggì di Sotto, Padova.

Inoltre un utente ha attivato un tirocinio formativo presso la Cooperativa Terra di Mezzo a Casa Marina di Galzignano (PD).

Comunità Alloggio "Abitare il Tempo"



Una **Comunità Alloggio** per **persone con patologia psichiatrica e disabilità psicofisica** non in grado di condurre una vita indipendente e in una situazione di parziale autonomia. I percorsi proposti consentono di sviluppare le autonomie relazionali, sociali e personali mantenendo relazioni significative con il contesto di origine e instaurando rapporti di integrazione con la comunità locale. I progetti realizzati nel 2016 nella Comunità Alloggio "Abitare Il Tempo", oltre a valorizzare le competenze personali degli utenti, si sono concentrati anche sul radicamento nel territorio, cercando di far conoscere esternamente la comunità.

Continuano gli accessi settimanali di un utente presso la sede amministrativa di Gruppo Polis per l'attività di pulizia interna dei mezzi. Nell'ultimo mese l'attività si è estesa anche alla sede di Attivamente.

Un altro utente, oltre alla frequenza al laboratorio di Gruppo R, frequenta in autonomia tutti i venerdì per 2 ore l'Associazione Terra degli Asini, fattoria agricola a Lissaro di Mestrino, occupandosi di aiutare il personale nella pulizia degli ambienti e animali e nelle attività da loro proposte.

Le attività si stanno rivelando molto utili in quanto permettono agli utenti di riprendere un ruolo sociale valido con conseguenti soddisfazioni personali.

Tre utenti frequentano inoltre regolarmente la Palestra di Cadoneghe.

Si è protratta anche in estate l'attività "Abitare in Cucina" che aveva come scopo la produzione di Kit da cucina ricamati e disegnati da ospiti e operatrici delle Comunità Alloggio. Nel mese di dicembre, grazie all'aiuto dei volontari del Servizio Civile Nazionale delle varie cooperative del Gruppo Polis, abbiamo partecipato a vari mercatini natalizi (Rubano, Vigodarzere, Sede Jump Arcella e Piazza Napoli con l'associazione Kervan) proponendo i nostri kit e la minuteria della CTRP La Merdiana.

Come attività di apertura verso l'esterno, la Comunità Alloggio ha ideato un'iniziativa per conoscere da vicino alcuni piatti della **cucina nigeriana**, paese di provenienza di Juliet Aigberhmon, lavoratrice ormai da qualche tempo presso la comunità. Sono state organizzate presso la comunità alloggio **tre serate**, ognuna di queste dedicate a un piatto della cucina nigeriana: i partecipanti hanno imparato a cucinare i piatti grazie ai consigli di Juliet, condividendo con tutti i presenti le pietanze.

Hanno partecipato alle serate una quindicina di persone soci e non.

Comunità Terapeutica Residenziale Protetta (CTRP) "La Meridiana"



La nostra Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) ad alta intensità assistenziale ospita **persone affette da patologie psichiatriche** che compromettono le capacità lavorative, di relazione e di integrazione sociale. La Meridiana rappresenta nel territorio padovano la prima esperienza di gestione mista tra Istituzioni Pubbliche (ULSS 16) e Privato Sociale (Il Portico) per la conduzione di una CTRP. L'approccio orientato alla metodologia della Riabilitazione Psichiatrica ha permesso di attivare percorsi supportati con utenti sia nella struttura residenziale che nel centro diurno annesso alla comunità. Sono stati realizzati percorsi rivolti all'esterno, con stage e tirocini formativi.

La nostra Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) ad alta intensità assistenziale ospita **persone affette da patologie psichiatriche** che compromettono le capacità lavorative, di relazione e di integrazione sociale. La Meridiana rappresenta nel territorio padovano la prima esperienza di gestione mista tra Istituzioni Pubbliche (ULSS 16) e Privato Sociale (Il Portico) per la conduzione di una CTRP.

Per quanto riguarda le attività realizzate con gli utenti, si è proseguita l'esperienza del blog nato dalla CTRP La Meridiana che racconta i pensieri e le sensazioni delle persone che vi sono ospitate, episodi di vita e speranze per il futuro. Il progetto nasce da una collaborazione fra ospiti (sempre più giovani e attenti al web) e le educatrici della CTRP. (fuoridiblog.gruppopolis.it).

Lo scorso 10 ottobre, in occasione della giornata internazionale della salute mentale, si è tenuto l'annuale appuntamento con "Diversamente", evento di sensibilizzazione sul tema della lotta allo stigma, organizzato dai CSM dell'Ulss 16 in collaborazione con il privato sociale e le associazioni. Un gruppetto di cinque utenti della Meridiana, ha collaborato attivamente partecipando agli incontri di coordinamento, alla realizzazione, a Palazzo Moroni, dell'aperitivo di apertura della mostra fotografica "Salute Mentale a Padova" e ha prodotto un video sul concetto di salute mentale visibile sul nostro blog.

Per quanto riguarda le attività riabilitative esterne, per tre utenti della CTRP La Meridiana proseguono le esperienze riabilitative esterne presso, Fuori di Campo, Attivamente e il ristorante di Bosco di Rubano. Negli ultimi mesi dell'anno hanno avuto inizio altre due esperienze per altri 2 utenti della CTRP, con lo scopo di acquisire abilità utili da poter spendere nel mondo del lavoro.

Due persone che hanno concluso dei tirocini formativi e di inserimento lavorativo ora si stanno adoperando nella ricerca attiva di un'occupazione, rivolgendosi alle agenzie del territorio grazie al supporto dello sportello lavoro di Gruppo R, cooperativa appartenente a Gruppo Polis.

Nel corso nel mese di novembre presso la CTRP La Meridiana, è stata attivata la collaborazione con l'Associazione "Pet Project" di Padova, grazie alla quale è stato possibile avviare un progetto di 10 incontri di Pet Therapy destinati a un gruppetto di 4 utenti.

Gruppi Appartamento Protetti (GAP) Casa "Ama 1", Casa "Ama 2" e Casa "Amica" e Appartamenti Autonomi



Dal punto di vista delle attività è continuata la progettazione individuale attuata con il metodo della Riabilitazione Psichiatrica orientato all'acquisizione delle competenze sociali in contesti reali.

Quest'anno è stato inaugurato l'appartamento autonomo Casa Amica 2. L'avvio dell'appartamento autonomo avviene effettivamente a gennaio 2016, ma la preparazione emotiva e logistica è iniziata con largo anticipo: a partire da settembre 2015 gli educatori con lo psicologo e l'assistente sociale hanno svolto degli incontri mensili di iniziale conoscenza reciproca utenti-operatori, analisi delle aspettative e delle eventuali resistenze, programmazione e organizzazione della nuova vita di gruppo.

Di seguito due testimonianze, la prima Sara Landi, ospite e proprietaria dell'appartamento, la seconda di Martina, educatrice dei gruppi appartamento di, fatte in occasione dell'inaugurazione.

*Carissimi amici,
Ci troviamo oggi per festeggiare il nostro abitare insieme. Da gennaio siamo gruppo appartamento autonomo. Ci conosciamo da otto anni, nei primi tempi abbiamo dovuto affrontare delle piccole difficoltà quotidiane riguardanti la convivenza e l'organizzazione. Eravamo un po' titubanti una con l'altra.
Poi man mano che ci siamo conosciute abbiamo avuto più fiducia reciproca. Ognuna di noi ha dovuto rivedere le proprie abitudini, confrontandosi con quelle altrui e scegliere una modalità di funzionamento condivisa. Per noi il trasloco nei primi momenti è stato un passaggio difficile. Nella nuova casa, pensavano di non riuscire a farcela; ora devo dire che con pazienza e buona volontà stiamo dimostrando di saper mettere in pratica gli insegnamenti degli operatori e di essere capaci di esprimere le nostre qualità. I risultati positivi sono stati possibili anche grazie alle persone che ci hanno creduto nel progetto e ci hanno sostenuto, hanno creduto nel progetto e ci hanno dato fiducia. Grazie a tutti voi, per la gradita partecipazione; la vostra presenza rende solenne questo incontro che sarà per noi di buon auspicio e ci aiuterà a credere che i sogni nel cassetto si possono realizzare.*

Sara Landi, Ospite Appartamento Autonomo

Nel mese di gennaio 2016 il nucleo abitativo di Casa Amica, sito ad Albignasego e composto da 3 donne che hanno fatto un'esperienza abitativa riabilitativa protetta, diventa Gruppo Appartamento Autonomo: desiderio delle 3 utenti di continuare a vivere insieme con meno supporto e deduzione dell'èquipe riabilitativa che vedeva ormai acquisite le competenze di base per effettuare questo salto di qualità. Salto in avanti, ben ponderato e preparato, offrendo alle 3 ospiti il supporto parziale previsto settimanalmente da parte degli educatori e la possibilità di continuare gli incontri di monitoraggio mensili con l'assistente sociale. In contemporanea, parte un nuovo gruppo appartamento protetto, nella stessa palazzina di Casa Amica, che vede protagonisti 3 utenti maschi che arrivano due da una precedente esperienza abitativa nella stessa comunità alloggio, e uno da un gaa del 3 servizio. L'avvio del gap avviene effettivamente a gennaio, ma la preparazione emotiva e logistica è iniziata con anticipo: a partire da settembre gli educatori con lo psicologo e l'assistente sociale hanno svolto degli incontri mensili di iniziale conoscenza reciproca utenti-operatori, analisi delle aspettative e delle eventuali resistenze, programmazione e organizzazione della nuova vita di gruppo. Si sono svolti anche degli incontri di conoscenza con le ospiti di Casa Amica (che attualmente vivono al piano inferiore) e visualizzazione del nuovo contesto abitativo (al piano superiore).

L'èquipe educativa è stata impegnata ad affiancare e supportare emotivamente tutti e sei gli ospiti dei due gruppi appartamento in fase effettiva di trasloco e trasferimento, mettendo a disposizione tempo, energie e risorse personali affinché tutto filasse liscio e si sentissero ben accolti tutti gli interessati. Uno scatto di crescita, quindi, che ha coinvolto sì gli utenti in fase riabilitativa ma anche noi riabilitatori che tutt'oggi siamo in gioco: il nuovo assetto abitativo di entrambe le realtà si sta ancora definendo, alla ricerca quotidiana della strategia più indicata per coniugare aspettative e resistenze, dubbi e soddisfazioni, limiti oggettivi e desiderio di farcela, insieme.

Martina, educatrice Gruppi Appartamento

Durante l'estate quattro utenti del Gruppo Appartamento A.M.A. hanno trascorso in completa autonomia, 4 giorni di vacanza al lago di Levico. Altre esperienze in autonomia hanno coinvolto gli utenti degli Appartamenti Autonomi, dando la possibilità a ciascuno di trascorrere dei piacevoli momenti di vacanza.

La Medicina di Gruppo Integrata



Ormai da diversi anni, la nostra società si trova a dover affrontare almeno tre cambiamenti sociali che si stanno rivelando nodi problematici dal punto di vista socio sanitario che richiedono delle politiche di intervento: siamo di fronte ad un periodo in cui è forte la razionalizzazione delle risorse e il necessario contenimento della spesa; vi è un aumento dell'aspettativa di vita della popolazione e parallelamente assistiamo all'aumento della prevalenza di malattie croniche.

A livello nazionale, già da tempo nei Piani Sanitari Nazionali emanati dal 1994 in poi, si evidenzia un progressivo spostamento del focus delle cure dall'Ospedale al Territorio. A questo si è aggiunta nel 2012 la L. 198/2012 «Balduzzi», la quale aveva tra i propri cardini il rafforzamento dell'assistenza sanitaria sul territorio.

A livello regionale, il Piano Socio Sanitario Regionale del Veneto 2012 – 2016, conferma alla struttura ospedaliera il ruolo di gestione del grado più complesso, più acuto e immediato post-operatorio, e rinvia invece alla rete assistenziale territoriale la presa in carico della cronicità. Sul territorio regionale, nascono quindi le **Medicine di Gruppo Integrate (MGI)**

Secondo il modello regionale veneto, le MGI hanno lo scopo di garantire la continuità dell'assistenza primaria nelle sue diverse forme: gestionale, informativa e relazionale, assicurando una risposta certa all'assistito nell'arco delle 12 ore (8:00 – 20.00) dal lunedì al venerdì e 8:00 – 10:00 il sabato e nei prefestivi. Le MGI assicurano reperibilità telefonica, apertura della sede di riferimento, continuità assistenziale attraverso la presenza di almeno un MMG nella sede di riferimento e presenza in tutto l'orario di apertura del personale infermieristico.

Le MGI si occupano di realizzare programmi di prevenzione attraverso campagne vaccinali, campagne di screening e l'applicazione di metodiche di counselling; erogano prestazioni a scopo diagnostico o terapeutico per il paziente acuto e gestiscono il paziente cronico (TAO/NAO, diabete mellito, BPCO, scompenso cardiaco) adottando PDTA (Programmi Diagnostico Terapeutici Assistenziali) basati sull'evidenza scientifica.

Questo approccio presuppone una medicina di famiglia organizzata e coadiuvata da personale infermieristico e di assistenza di studio. La presenza di personale infermieristico e di assistenza di studio nelle sedi della MGI, è prevista al fine di implementare l'attività assistenziale territoriale nei confronti degli assistiti, ed è economicamente a carico dell'Azienda ULSS. Lo standard del personale infermieristico, così come quello del personale di studio, è commisurato al numero di MMG componenti la MGI e al numero di assistiti della MGI.

La Regione Veneto, attraverso le MGI, vuole dare una risposta al cittadino anche per le urgenze soggettive e minori, andando conseguentemente a contenere l'affollamento dei PS e a ridurre le liste di attesa per le visite specialistiche.

COOPERAZIONE SOCIALE E ASSISTENZA PRIMARIA: perché?

Partecipare allo sviluppo del modello dell'assistenza primaria delineato dalla Regione del Veneto, è uno dei tanti modi che la cooperazione sociale ha per rispondere alla sua funzione identificata nella L. 381/91: «perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari (...)». Si tratta, per la cooperazione sociale, di perseguire la propria funzione intrinseca di mutualità esterna, tutelando in questo caso la salute della collettività, il miglioramento della qualità di vita del cittadino e il suo benessere.

La presenza della cooperativa Il Portico all'interno delle MGI, ha dunque proprio questo scopo: rispondere alla vocazione della cooperazione sociale di soggetto che ha a cuore l'interesse generale della comunità e capace di generare effetti positivi verso l'esterno, verso il territorio in cui opera e la comunità in cui si inserisce.

Alla luce dell'avvio di questa nuova area di attività, è avvenuta nel corso del 2016 la modifica della Mission della nostra Cooperativa: *"Dedicare un'attenzione costante alle persone con disagio psichiatrico, disabilità psichica e in generale ai bisogni di salute e benessere della comunità per concretizzare i valori di solidarietà e promozione della centralità della persona"*

IL PORTICO: DALLA COSTITUZIONE DI VENETO IN SALUTE ALLA GESTIONE DELLE MGI

Identificando nell'assistenza primaria un'opportunità di sviluppo per la cooperazione sociale, nel 2010 Federsolidarietà Veneto ha partecipato, con alcune sue cooperative aderenti, alla costituzione del Consorzio Veneto in Salute. Il Portico è stata una delle cooperative che ha partecipato, nel 2010, alla fondazione del Consorzio VIS.

Mentre il modello di servizio andava delineandosi grazie all'esperienza di altre cooperative sociali del Consorzio sul territorio regionale, la nostra cooperativa si è dedicata alla formazione, allo studio e all'analisi delle varie prospettive di sviluppo possibili. A fine 2015 si è concretizzata per la Cooperativa la possibilità di avviare un primo servizio di MGI a Villanova di Camposampiero (PD), esperienza che è stata ufficialmente avviata il 1 gennaio 2016. Nella seconda parte del 2016, si è inoltre verificata la possibilità di avviare la gestione di un'altra Medicina di Gruppo alla quale si sono dedicate molte energie per la progettazione e l'avvio, avvenuto ufficialmente il 16 dicembre 2016.

Questo ha comportato nel corso del 2016 per la nostra Cooperativa un forte impegno di risorse dedicate principalmente alla definizione, impostazione e coordinamento dei due servizi; al tempo stesso si è verificata una forte espansione, sia territoriale che in termini numerici riferiti al personale assunto.

Dal punto di vista numerico, riassumiamo nella tabella che segue le due esperienze:

	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	LIMENA
N° Medici	12	8
N° Assistenti di studio	4 (104h/sett.li)	7 (180 h sett./li)
N° Infermieri	4 (135h/sett.li)	5 (120 h /sett.li)
Bacino di Riferimento	18.000 pazienti	12.000 pazienti
Programmi Diagnostico Terapeutici Assistenziali Attivati	Diabete, TAO, Scopenso Cardiaco, BPCO	Diabete, TAO, Scopenso Cardiaco, BPCO

5.1 La soddisfazione del servizio

Ogni anno viene proposto ai famigliari e agli utenti, un questionario per sondare il grado di soddisfazione per i servizi erogati dalla cooperativa. Anche per il 2016 la percezione è stata valutata attraverso la proposta di un questionario compilato in forma anonima da utenti e famigliari.

Il questionario segue gli standard del protocollo VSSS (Verona Service Satisfaction Scale del World Health Organization – Università di Verona) ed è composto da 19 domande (o item) che intendono esplorare la soddisfazione rispetto a quattro ambiti: la struttura, il servizio, il rapporto utenti/operatori.

Per ciascuna area in particolare si intende:

A - il Servizio, inteso come insieme delle attività caratteristiche. Quest'area contiene domande relative alle informazioni ricevute, alla tipologia di interventi e di attività, al miglioramento della qualità della vita, alla possibilità di partecipare ad attività e alla modalità di coinvolgimento dei famigliari.

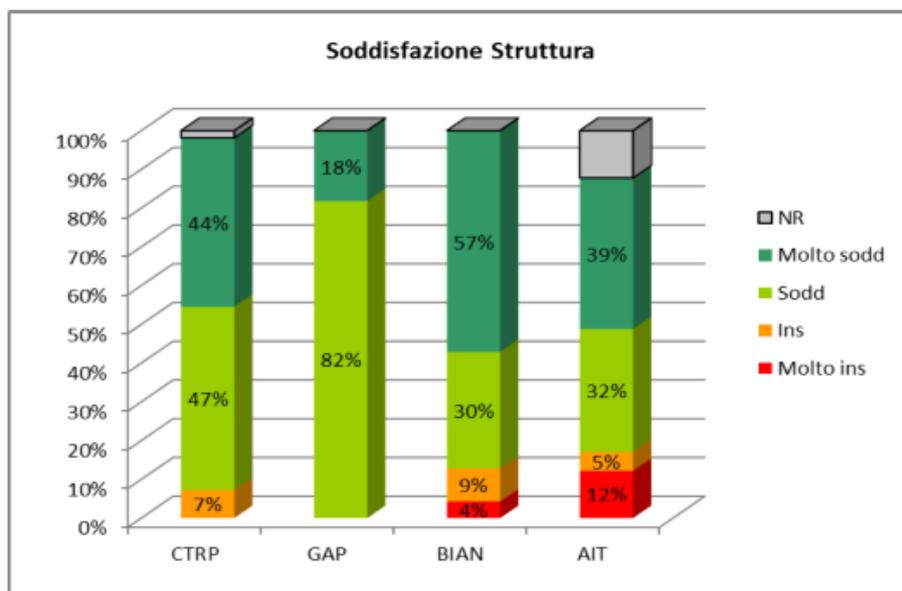
B - il Rapporto utenti/utenti e utenti/operatori. Contiene domande che indagano la soddisfazione di utenti e famigliari relativamente alla capacità di ascolto e comprensione degli operatori, al rispetto e alla cortesia degli operatori, riguardo alla capacità degli operatori di svolgere le attività previste, rispetto alla capacità di aiutare e supportare gli ospiti.

C - la Struttura: igiene, disposizione dei locali, accessibilità. Contiene domande relative alla pulizia degli ambienti, la suddivisione degli spazi, la facilità di movimento e l'accessibilità, il cibo.

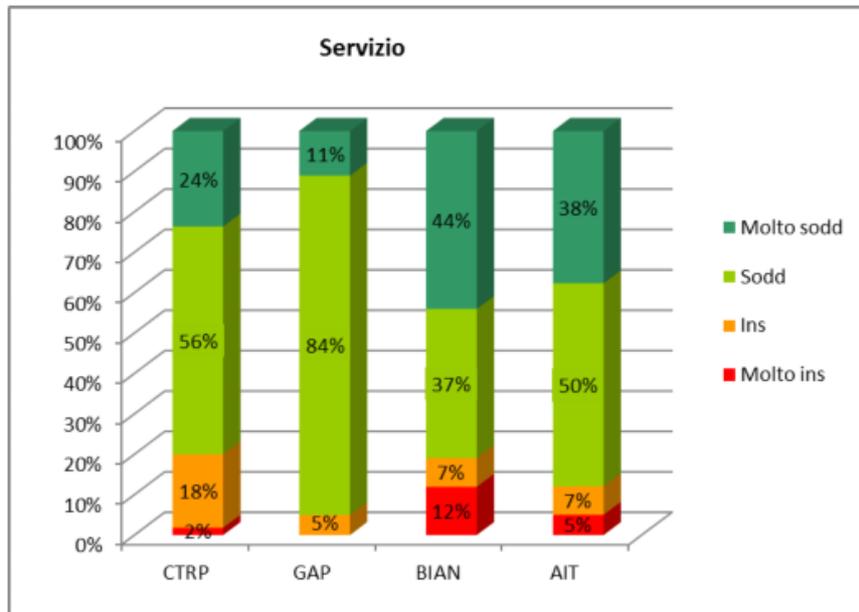
Le analisi delle frequenze delle risposte, come lo scorso anno, sono state effettuate utilizzando delle tabelle di pivot ed è stata fatta anche una sintesi dei risultati dello scorso anno per poter fare un confronto. Il gruppo di ricerca è costituito da 42 utenti suddivisi in base alle strutture in cui risiedono:

- Comunità Alloggio Abitare il tempo (Ait): 8 partecipanti
- Comunità Alloggio il Biancospino 1 e 2: 14 partecipanti
- Ctrp La meridiana: 11 partecipanti
- Gruppi appartamento (Gap) Casa AMA e Casa Amica: 9 partecipanti

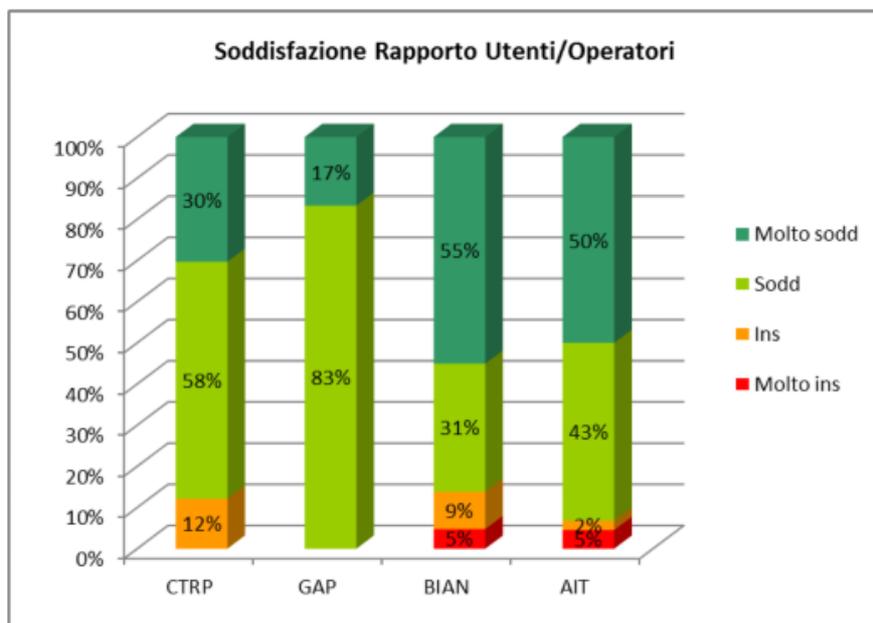
Il grafico di seguito, relativo alle valutazioni dell'area Struttura, mostra come le risposte si distribuiscono in maniera preminente tra le categorie Soddisfatto e Molto soddisfatto i valori Insoddisfatto e Molti Insoddisfatto appaiono ad esempio in Abitare il Tempo, La Meridiana e il Biancospino ma in maniera non rilevante.



Relativamente al servizio erogato la percentuale più alta delle valutazioni si colloca tra Soddisfatto e Molto soddisfatto mentre le categorie Molto insoddisfatto e Insoddisfatto compaiono in Abitare il Tempo (AIT nel grafico 5 valutazioni su 40), nei gruppi appartamento (GAP nel grafico 2 valutazioni su 45), in Biancospino (13 valutazioni su 70) e alla Meridiana (CTRP nel grafico 11 valutazioni su 45).



Relativamente alla percezione del rapporto con gli operatori gli utenti hanno espresso un livello di soddisfazione che si colloca tra Soddisfatto e Molto soddisfatto, mentre le categorie Molto insoddisfatto e Insoddisfatto compaiono marginalmente in Abitare il Tempo (AIT nel grafico 3 valutazioni su 44), marginalmente al Biancospino (12 valutazioni su 84) e alla Meridiana (CTRP nel grafico 8 valutazioni su 66).



Anche ai familiari degli utenti inseriti nelle strutture della cooperativa è stato chiesto, in occasione di un incontro di condivisione dei progetti riabilitativi dell'anno e di definizione degli obiettivi comuni da

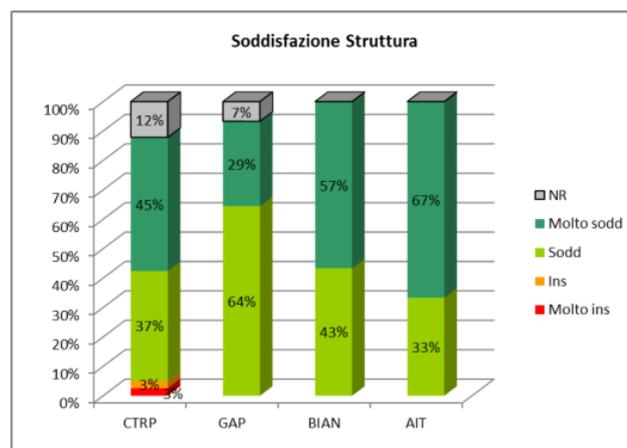
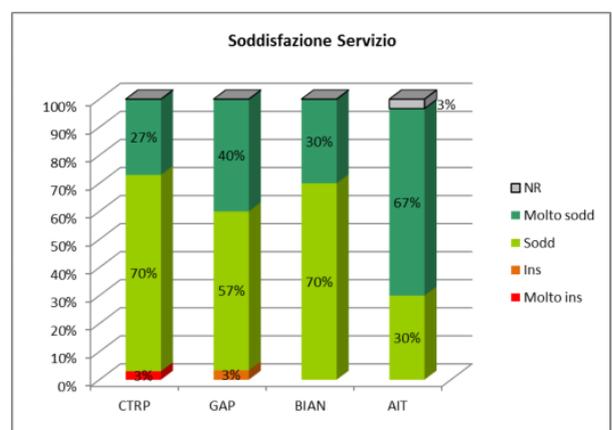
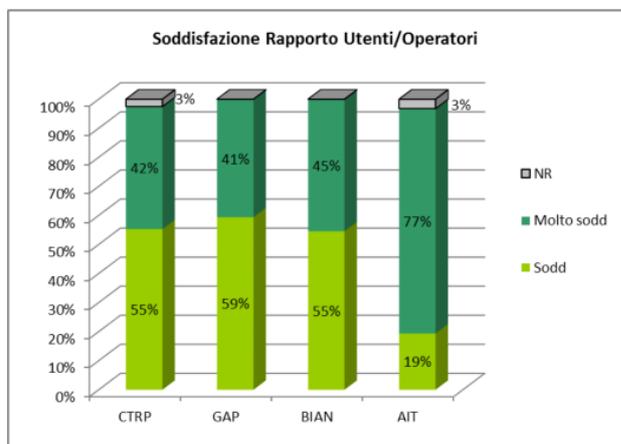
perseguire nell'anno successivo, di compilare in forma anonima il questionario che indaga la soddisfazione nelle seguenti aree:

- Le relazioni interpersonali
- Il servizio offerto
- La struttura di accoglienza

Il gruppo di ricerca è costituito da 29 familiari:

- Comunità Alloggio Abitare il tempo: 6 partecipanti
- Comunità Alloggio il Biancospino 1 e 2: 6 partecipanti
- Ctrp La meridiana: 8 partecipanti
- Gap Casa AMA e Casa Amica: 9 partecipanti

Seguono i grafici con i risultati:



Le valutazioni dei familiari si collocano in ampia maggioranza tra le valutazioni Molto soddisfatto e Soddisfatto. Il valore Insoddisfatto compare in maniera molto marginale in GAP (1 valutazione su 30), mentre il valore Molto Insoddisfatto compare solo marginalmente in CTRP (1 valutazione su 40).

Da precisare che la categoria NR, rappresentata in grigio, indica le domande a cui i familiari non hanno saputo rispondere. Per l'area del questionario relativa al rapporto utenti/operatori il dato più significativo è che le valutazioni dei familiari si collocano tutte tra Soddisfatto e Molto soddisfatto.

Relativamente all'area che raccoglie le domande sulla Struttura emerge che i punteggi si distribuiscono tutti tra le categorie Soddisfatto e Molto soddisfatto. I valori Insoddisfatto e Molto Insoddisfatto si

riscontrano marginalmente in CRTP (per entrambi i casi 1 su 40). Le non risposte sono relative al fatto che i familiari, in particolare in CTRP, non accedono alle stanze e non hanno informazioni dai familiari sulle stesse.

Riepilogando, possiamo affermare che la soddisfazione del servizio nel 2016 risulta complessivamente buona. Rispetto allo scorso anno si può rilevare una diminuzione dei valori insoddisfatto e molto insoddisfatto nelle valutazioni degli utenti nelle tre aree prese in considerazione.

L'utilizzo dello stesso questionario per i familiari e per gli utenti permette inoltre di poter aggregare i dati e di poter avere una fotografia della soddisfazione generale, da questo quadro emerge che i familiari utilizzano molto meno le categorie Insoddisfatto e Molto insoddisfatto evidenziando livelli di soddisfazione maggiore rispetto agli utenti. I familiari, come emerso anche lo scorso anno, a differenza degli utenti hanno risposto con una frequenza minore alle domande qualitative. Si conferma infine la tendenza delle diverse equipe a fornire un servizio di qualità e coerente nel tempo e ciò è dimostrato dal fatto che le valutazioni rimangono più o meno stabili.

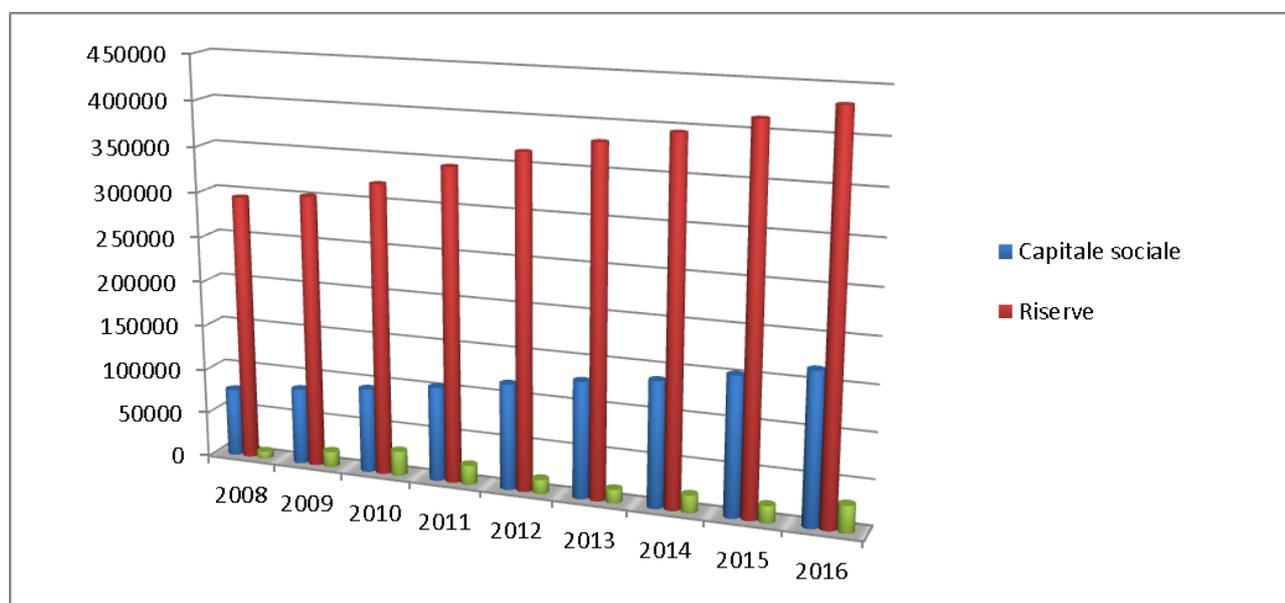
6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valore della produzione	1.305.300	1.456.120	1.544.750	1.620.010	1.660.976	1.829.511	1.897.739	1.875.611	2.318.732

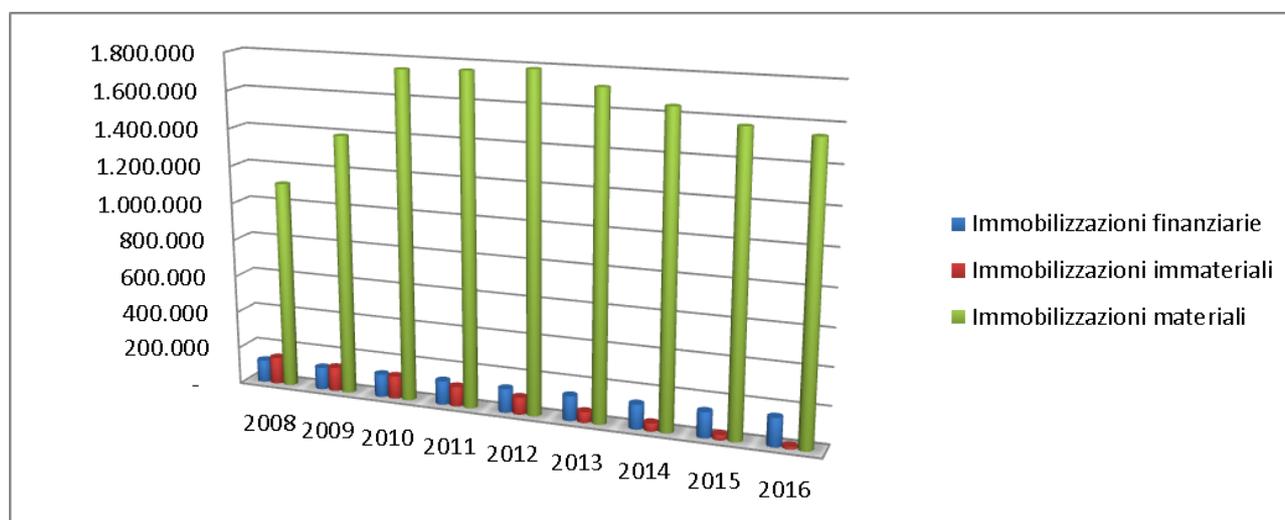
6.2 Patrimonio netto

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Capitale sociale	75.675	84.800	94.075	104.775	117.370	129.220	138.825	153.350	167.350
Riserve	294.980	302.061	321.267	345.295	366.115	381.415	395.905	414.611	432.661
Utile d'esercizi o/perdita	7.298	17.134	27.438	21.464	15.773	14.937	19.285	18.607	29.918



6.3 Investimenti

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni finanziarie	120.494	120.503	123.004	129.004	129.004	133.004	133.004	138.029	153.029
Immobilizzazioni immateriali	144.591	130.189	122.239	106.533	91.399	57.545	42.515	27.487	13.152
Immobilizzazioni materiali	1.111.938	1.390.263	1.751.950	1.763.140	1.788.485	1.719.308	1.647.703	1.573.835	1.548.164



7. LE PROSPETTIVE FUTURE

Le prospettive di sviluppo possono essere così brevemente riassunte:

- Relativamente alla **disabilità** la contrazione di risorse e la riorganizzazione dell'ULSS Euganea creerà presumibilmente un rallentamento nelle procedure di inserimento per i servizi accreditati della nostra Cooperativa. Tuttavia, continueremo ad ampliare la propria offerta dei servizi privati di supporto e riabilitazione, attraverso Il Progetto Sollievo e il Progetto Tempo Libero, oltre ad offrire Percorsi di autonomia abitativa (SO-STARE) e assistenza domiciliare per la disabilità e la salute mentale, con attività per il tempo libero e percorsi di autonomia abitativa per le persone con disabilità. Si promuoverà inoltre il Progetto Danceability che proseguirà a diffondere la proposta nelle Scuole, ma non solo, con nuove sperimentazioni e l'obiettivo di favorire l'integrazione tra le diversità.
- Per quanto riguarda la **salute mentale** la Regione sta avviando modifiche sostanziali che influiranno sulla gestione dei nostri servizi sia in relazione alla titolarità (pubblico/privato), sia per quanto riguarda l'aspetto economico (es. aumento della percentuale di compartecipazione economica degli utenti e dei Comuni alle rette residenziali con conseguenti difficoltà nell'avvio di inserimenti nei GAP).
- D'altro canto la nostra Cooperativa si adopererà per la partecipazione ad opera del Consorzio Veneto Insieme ad una Gara d'Appalto per la gestione di un nuovo servizio (CAES a Piove di Sacco) in collaborazione con altre Cooperative appartenenti al Consorzio.
- Nonostante il rallentamento nel rilascio dell'Accreditamento per il GAP Casa Ama 2, la Cooperativa si attiverà per offrire i posti liberi in Convenzione privata, promuoverà inoltre l'inserimento lavorativo e offrirà nuove opportunità di attuazione dell'ultima fase della filiera riabilitativa: l'Appartamento Autonomo, favorendo il ricambio all'interno dei Gruppi Appartamento Protetti.
- Sviluppo di servizi di supporto alla riorganizzazione della **sanità territoriale** (Medicina di Gruppo Integrata e forme affini) in coerenza alle recenti normative Regionali. La Cooperativa perfezionerà l'avvio della Medicina di Gruppo di Villanova di Camposampiero e di Limena, e continuerà a valutare altre opportunità di gestione di altre forme di servizi di assistenza sanitaria attuabili nel territorio di appartenenza.
- Rafforzamento della **rete** con l'Associazione di categoria Confcooperative, con le Cooperative Sociali aderenti a Federsolidarietà provinciale e regionale, attraverso la partecipazione a percorsi formativi (v. Connessioni 3.0), ai lavori delle Commissioni e agli incontri periodici. Rafforzamento della rete con gli Enti Gestori Accreditati della Provincia di Padova per la disabilità e per la salute mentale, con l'allargamento della rete dalle Cooperative aderenti al Consorzio Veneto, agli altri Enti Accreditati insieme alle Associazioni di tutela e alle Cooperative dell'ex ULSS 15 e 17. Proseguirà l'adesione alla rete Linkedis, il cui obiettivo formativo e di rilevazione statistica verte a favore delle iniziative di programmazione per la disabilità.
- Coerentemente con gli obiettivi strategici, si attueranno **Pubblicazioni di ricerche** sulla disabilità e sulla salute mentale realizzate all'interno dei nostri servizi, si parteciperà ad **Eventi culturali** in rete con le realtà pubbliche e private per la salute mentale del territorio e in rete con gli Enti gestori e le Associazioni che lavorano per la disabilità.

- L'**Innovazione** non mancherà nel 2017 con Progetti già abbozzati: Innovazioni tecnologiche a favore delle Persone con Disabilità in collaborazione con l'ITI Severi di Padova e il Centro dei Mestieri, insieme alle altre Cooperative di Gruppo Polis.
- Permanendo la contrazione delle risorse si continuerà a promuovere l'attività di **Fundraising** a favore delle attività delle Cooperative di Gruppo Polis.